

Costituendo CdS in Lettere
Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate
(a.a. 2021-2022)

Indice

1. *Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve*
 - a. Descrizione delle consultazioni dirette
 - b. Protocolli e Convenzioni
2. *Analisi documentale*
 - a. Legislazione
 - b. Convegni
 - c. Altre iniziative
 - d. Regolamento e Descrittori di Dublino
3. *Indagini sul mercato del lavoro dei laureati*
4. *Esiti e conclusioni. Altre relazioni con il contesto territoriale*
5. *Attività del Comitato di Indirizzo*
6. *Conclusioni e raccomandazioni*
7. *Appendice-Allegati*

1. Premessa: presentazione del Corso di Studio in breve

Il CdS in Lettere (L-10), che si intende attivare (d'ora in avanti "nuovo CdS") nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia (d'ora in avanti DISTUM), è esito dello scorporo di un precedente CdS Interclasse (L-10 e L-01) in Lettere e Beni culturali (d'ora in avanti "precedente CdS") attivato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Foggia nell'a.a. 2010-2011.

Tale scorporo consente di migliorare e potenziare il percorso di formazione e lo spettro di competenze (storiche, letterarie, linguistiche, filologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche), che rientrano tra gli obiettivi formativi del nuovo CdS. L'articolazione in *curricula* è precisata nel Regolamento Didattico del nuovo CdS e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore.

Il nuovo CdS si pone l'obiettivo di formare laureati dotati di una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico, letterario, storico-artistico, antropologico; i laureati saranno in grado, inoltre, di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici tecnici e disciplinari. Nello specifico, attraverso lo studio dei testi letterari e dei documenti, nonché del loro contesto storico e delle coordinate culturali di riferimento, gli studenti acquisiscono una specifica preparazione sulle modalità di produzione, tradizione e ricezione delle civiltà letterarie (dall'antichità all'età contemporanea), nonché più ampie capacità di analisi delle forme e delle tecniche di comunicazione.

La formazione impartita in questo CdS risponde, pertanto, alle seguenti istanze: creare un profilo in uscita idoneo a proseguire gli studi eventualmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dallo stesso Dipartimento e, specificamente, nell'ambito di uno dei Corsi di laurea magistrale qui attivati (Filologia, Letterature e Storia [LM-14, LM-15]). Inoltre, l'obiettivo è fornire conoscenze e competenze funzionali a operare, nell'ambito del mercato del lavoro, in settori quali: l'industria editoriale e i servizi culturali, la divulgazione storico-letteraria, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immateriale dei beni culturali, delle tradizioni e delle identità locali, anche con il sussidio delle forme di comunicazione digitale (secondo orientamenti e finalità riconducibili all'area delle DH-Digital Humanities).

a. Descrizione delle consultazioni dirette

La proposta del nuovo CdS rinviene da una riflessione, avvenuta all'interno del Gruppo di Assicurazione della Qualità (d'ora in avanti "GAQ") e quindi degli organi competenti, circa la necessità di riformare, anche sul piano ordinamentale, il precedente CdS. Tale riflessione ha preso le mosse anche dal dibattito maturato, già per il precedente CdS, in seno a specifici incontri di consultazione delle parti interessate (d'ora in avanti, "p.i").

Tali consultazioni, avvenute anche mediante questionari (cfr. **ALL 02**), hanno coinvolto organizzazioni rappresentative del mondo della cultura, lavoro, produzione, servizi, professioni; nello specifico, si è ritenuto di contattare peculiari realtà legate al mondo della scuola, enti istituzionali, agenzie culturali e imprese inerenti la conoscenza, la gestione e l'amministrazione del patrimonio culturale. Gli incontri, tenuti con regolarità, hanno concorso a far emergere l'esigenza di rinnovare il precedente CdS.

Per limitarci agli incontri dell'ultimo anno, nella consultazione del 17/12/2018 (cfr. **verbale allegato: ALL 02**), cui hanno preso parte Italo M. Muntoni (Sovrintendenza ABAP), Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa), Marida Marasca (Edizione del Rosone), Gianfranco Claudione (L. C. "N. Zingarelli"), Gianluigi Panella (L. C. "N. Zingarelli", Cerignola), Vincenzo Ficco (Archeologica s. r. l.), Raffaele Fiorella (Assostampa Puglia), era stata sottolineata l'esigenza che i percorsi, anche in funzione dell'offerta formativa erogata nei successivi cicli di studio (il riferimento è, nello specifico, al suddetto CdS magistrale in Filologia, Letterature e storia), vedessero potenziate le iniziative di internazionalizzazione e le discipline di base; era stato proposto, poi: di

introdurre esami scritti, di inserire discipline riconducibili a un potenziale sbocco giornalistico o comunque nell'ambito della comunicazione o nel settore della produzione audiovisiva e digitale, di incrementare le ore di tirocinio (con riferimento ad attività legate alla promozione e comunicazione culturale); di promuovere una maggiore presenza delle discipline filosofiche.

Proficue sono state, negli anni, anche le audizioni del Comitato di indirizzo, istituito sempre per il precedente CdS in comune con il CdS Magistrale in Filologia, Letterature e Storia e, inoltre, confermato anche per il costituendo CdS (composizione: Gabriella Grilli, dirigente scolastico del Liceo scientifico A. Volta di Foggia, rappresentante locale e referente per la commissione AQ; Luigi Pietro Marchitto, rappresentante sindacale FLC-CGIL, con delega nazionale; Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille, rappresentante internazionale; Giuliana Colucci, dirigente Liceo N. Zingarelli, Cerignola).

In relazione al nuovo CdS, si sono tenuti, poi, due incontri con le parti interessate.

Il primo, rivolto al mondo della scuola, è avvenuto il giorno 21.10.2019, presso il DISTUM (cfr. **ALL 03**). Hanno partecipato I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore): prof. Carmine Collina, prof. Francesco Giuliani; Liceo Bonghi Rosmini (Lucera): prof. Antonio Minelli; Liceo Einstein (Cerignola): prof.ssa Donata Compierchio; ISS Olivetti (Orta Nova): prof. Luigi Tartaglia; Liceo scientifico Marconi (Foggia): prof.ssa Giuseppina Iorio; Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola): prof. Gianluigi Panella, prof. Gianfranco Claudione; ISS Poerio (Foggia): prof.ssa Donatella Porreca; Liceo Poerio (Foggia): prof.ssa Concetta Minchillo; ITC Pascal (Foggia), prof.ssa Alessandra Colavita. Nell'occasione è stata presentata la proposta di struttura dell'offerta formativa del nuovo CdS, di cui sono state descritte finalità e architettura. In modo specifico è stato illustrato come i percorsi sottesi al progetto formativo, per un verso, diano spazio alle discipline di base con l'introduzione o il potenziamento di discipline, volte a rendere il percorso coerente con i requisiti di accesso alle classi di insegnamento (requisiti dalla normativa nazionale recentemente aggiornata e modificata: cfr., *infra*), e come, per altro verso, essi mirino a sbocchi professionali da coltivare nell'ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale anche mediante il potenziamento della didattica laboratoriale (come da suggerimenti già precedentemente venuti dalle consultazioni delle p.i.: cfr., *supra*). Nell'occasione, l'impianto generale del nuovo CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi della classe, nonché il compimento di un robusto percorso culturale. È stata apprezzata, in particolare, l'attenzione posta ad assicurare agli studenti l'accesso ai requisiti utili all'ammissione alle procedure di reclutamento nella scuola, dopo che si sia completato il percorso con la laurea magistrale, pur riuscendo a differenziare l'offerta formativa. Da un largo numero dei presenti, poi, è venuta l'esortazione a incrementare le attività di tirocinio, suggerimento quindi effettivamente recepito all'interno della proposta di offerta formativa.

Il secondo incontro, mirato a riunire realtà del mondo del lavoro collegate alle professioni della divulgazione e comunicazione culturale (anche attraverso i linguaggi digitali), si è tenuto il giorno 4.11.2019, presso il DISTUM (cfr. **ALL 04**). Hanno partecipato Nicolangelo de Bellis (HGV Italia), Giovanni Fiscarelli (ITS Apulia Digital Maker), Costanza di Muro e Vittorio Mironti (Dauniarchè s.c.a.r.l.), Luciano Toriello (Memoria Audiovisiva della Daunia s.r.l.s.) e Giuseppe d'Urso (Teatro pubblico pugliese). Tutti i partecipanti hanno dimostrato profondo interesse per il progetto formativo che, in alcune sue parti, si curva verso competenze spendibili nella vasta area delle Digital Humanities: è stato rilevato, infatti, quanto tale area necessiti di figure professionali che fungano da anello di congiunzione tra l'ambito delle scienze umanistiche e quello tecnico-digitale, in vista della divulgazione e trasposizione multimediale/digitale/audiovisiva/interattiva del sapere umanistico. Nello specifico, dimostrando ampia disponibilità a collaborare in futuro con il DISTUM anche per gli aspetti laboratoriali previsti dal nuovo CdS, così come per le attività di tirocinio, le p.i. hanno indicato i possibili e più appetibili ambiti di applicazione professionale delle competenze derivanti dalle parti del progetto formativo orientate alle Digital Humanities: la divulgazione scientifica nei contesti audiovisivi e multimediali; l'applicazione delle contemporanee tecnologie digitali al settore dell'archivistica, della biblioteconomia e della museografia; la realizzazione di contenuti ad alto profilo scientifico sia per il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo (scrittura di sceneggiature per teatro e/o cinema, produzione

di documentari etc.) sia per il settore del digitale (promozione dei patrimoni culturali su piattaforme web) e del gaming (realizzazione di giochi interattivi), sia per quello della comunicazione digitale e multimediale nella promozione di eventi e spettacoli. Sulla base delle indicazioni emerse durante la consultazione, sono poi stati ulteriormente elaborati i profili professionali del nuovo CdS.

b. Protocolli e Convenzioni

Anche sulla scorta del periodico confronto con le p.i, il precedente CdS ha potuto, negli anni, dar corso alla stipula di protocolli e convenzioni al fine di irrobustire le attività didattiche e i percorsi di ricerca e, ancora, in vista dello svolgimento dei tirocini. Il nuovo CdS potrà avvalersi di tali collaborazioni, formalizzate e ben consolidate nella prospettiva, tuttavia, del loro ampliamento e potenziamento. Se ne elencano qui sotto alcune, selezionate sulla base degli obiettivi formativi cui mira il nuovo CdS.

Protocolli di intesa e convenzioni per attività di ricerca e di didattica:

2016

- Dipartimento Studi Umanistici - F.I.T.P. – Federazione Italiana Tradizioni Popolari, al fine di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione delle risorse territoriali ed al recupero delle tradizioni locali. (SA 20 gennaio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Comune di Casalvecchio di Puglia (SA 17 febbraio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici – Universitatea “Alexandru Ioan Cuza” din Iași” (SA 11 maggio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici – Associazione “Campo della fiera” (SA 11 maggio 2016)
- Dipartimento Studi Umanistici - Università di Copenaghen - Museum Of Natural History (SA 6 luglio 2016)

2017

- Università di Foggia - Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto di ricerca “SMART SOUVENIR2 - Prospettive di applicazione delle nuove Tecnologie ai beni culturali” (SA 15 febbraio 2017)
- Università di Foggia - Centro di Ricerca CISEM (15 marzo 2017)
- Università di Foggia - Ing.Art – Ingegneria e Cultura di Lecce e Howart s.r.l. (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - Comune di Trinitapoli (SA 10 maggio 2017)
- Università di Foggia - IBAM-CNR (SA 12 luglio 2017).
- Università di Foggia - Comune di San Giovanni Rotondo (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Associazione “Laboratorio diffuso di cultura e cittadinanza” (Lucera) (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia – Università di Bari, Università di Palermo, Università di Napoli L’Orientale, Università di Roma Tor Vergata per l’istituzione del Centro interuniversitario di ricerca di argomentazione pragmatica e stilistica “Argo” (SA 14 settembre 2017)
- Università di Foggia - Comune di Irsina (MT) (SA 21 novembre 2017)

2018

- Università di Foggia - Diaghilev srl, Centro di Produzione e Organizzazione Spettacoli (SA 24 gennaio 2018)
- Università di Foggia - Università di Pisa (SA 24 gennaio 2018)
- Università di Foggia - Istituto di Istruzione secondaria “N. Zingarelli” di Cerignola (SA 14 febbraio 2018)
- Università di Foggia - Comune di Celenza Valfortore (SA 14 marzo 2018)
- Università di Foggia e la Scuola Archeologica di Atene (SAIA) (SA 14 marzo 2018)
- Università di Foggia – Università di: Macerata, Aix-Marseille, Bari Aldo Moro, Bologna, Bordeaux Montaigne, Chieti-Pescara, Ferrara, Padova, Salento, Trieste, Verona, Zara, il Politecnico di Bari, il Centro di Ricerca dell’Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, l’École Française de Rome e l’Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana e il Centro nazionale di ricerca

scientifica (CNRS) di Parigi per l'istituzione del Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico, "CISVA". (SA 13 settembre 2018)

- Università di Foggia – Comune di Pietramontecorvino (SA 11 novembre 2018)

- Università di Foggia - Associazione Jonian Dolphin Conservation (SA 5 dicembre 2018)

- Università di Foggia - Associazione di promozione sociale "I Cavalieri de li Terre Tarentine" (SA 5 dicembre 2018)

2019

- Università di Foggia – Università degli Studi del Salento per la collaborazione scientifica nel settore della ricerca storica e archeologica e valorizzazione delle risorse del mare, nell'ambito del Progetto FISH&CHIPS (SA 23 gennaio 2019)

- Università di Foggia - "Teatro le Forche" di Massafra (TA) per attività di valorizzazione del patrimonio costiero e della cultura del mare (SA 23 gennaio 2019)

- Università di Foggia - Istituto "Aldo Moro" di Stornarella per la partecipazione in qualità di partner al bando pubblico del MIUR (SA 23 gennaio 2019)

Convenzioni con enti ospitanti attività di tirocinio

Sedi delle attività di tirocinio sono enti pubblici o privati, cooperative ed aziende pubbliche o private che operano nel settore della salvaguardia e conservazione dei beni culturali (materiali e immateriali). Le convenzioni, stipulate secondo modalità stabilite dall'Ufficio Stage di Ateneo e indicate dagli Uffici, per l'area letteraria, sono le seguenti:

Elenco degli Enti convenzionati: N.	ENTE	SETTORE- Attività	Sede legale
1	A.Fo.Ri.S.Agenzia Formaz. e Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile	Archiviazione-Progettazione Didattica	Foggia
2	Archivio di Stato Foggia	Archiviazione. Prog. Val.	Foggia
3	Arcidiocesi Manfredonia Vieste San Giovanni Rot.	Gestione, Riordino e Catalogazione dei BB.CC.	Manfredonia
4	Assoc. Turistica Pro loco Lucera	Informazione e assistenza turistica	Lucera
5	Biblioteca Provinciale "Magna Capitana"	Assistenza bibliotecaria-Catalogazione	Foggia
6	Biblioteca 'P. Antonio Fania Conv. San Matteo	Assistenza bibliotecaria-Catalogazione	San Marco In Lamis
7	Centro Studi Diomede Ass. Onlus	Valorizzazioni servizi BB:CC	Castelluccio dei Sauri
8	Comune di Biccari	Agenzia per la Cultura e il Territorio-Antiquarium Catalogazione e valorizzazione BB.CC	Biccari FG
9	Comune di Cagnano Varano	Gestione archivio e valorizzazione BBCC	Cagnano Varano

10	Comune di Casalvecchio di Puglia-	Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BBCC	Casalvecchio di Puglia
11	Comune di Castelnuovo della Daunia	Biblioteca	Castelnuovo della Daunia
12	Comune di Casalnuovo Monterotaro	Museo Valorizzazione BB CC	Casalnuovo Monterotaro
13	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Biblioteche-Archivio	Castelluccio Valmaggiore
14	Comune di Celenza Valfortore	Valorizzazione BB CC	Celenza Valfortore
15	Comune di Deliceto	Gestione e valorizzazione BB.CC	Deliceto
16	Comune di Faeto	Museo Civico - Gestione e valorizzazione BB.CC	Faeto-FG
17	Comune di Irsina (Mt)	Museo – Valorizzazione BBCC	Irsina-Mt
18	Comune di Lavello (Pz)	Museo Civico- Valorizzazione	Lavello-Pz
19	Comune di Lucera	Biblioteca Comunale- Museo Civico Catalogazione e Valorizzazione BB CC	Lucera
20	Comune di Manfredonia	Biblioteca Comunale, Archivio. Archiviazione - Catalogazione	Manfredonia
21	Comune di Pietramontecorvino	Ufficio Cultura – Museo Civico . Catalogazione- Gestione - Valorizzazione	Pietramontecorvino
22	Comune di Roseto Valfortore	Biblioteca, Archivio Catalogazione e valorizzazione BBCC	Roseto Valfortore
23	Comune di San Ferdinando di Puglia	Biblioteche- Museo Valorizzazione BBCC	San Ferdinando di Puglia
24	Comune di San Marco In Lamis	Archiviazione	
25	Comune di San Paolo Civitate	Museo Catalogazione e Valorizzazione BBCC	San Paolo Civitate
26	Comune di	Museo-	Torremaggiore

27	Torremaggiore Comune di Vico del Gargano	Valorizzazione BBCC Biblioteca Comunale Gestione	Vico del Gargano
28	Dipartimento Studi Umanistici- UNiFG	Biblioteca Laboratorio Archeologia- Laboratorio Cartografia Archeologica- Laboratorio di Informatica per l'archeologia- Laboratorio di Archeologia dell'architettura- Laboratorio Etnografico Laboratorio MUSA	Foggia
29	Ente Diocesi Lucera- Troia Museo Diocesano – Sez. Palazzo Vescovile	Catalogazione BB CC	Lucera
30	Fondazione Archeologica Canosina Fondazione Banca del Monte	Progettazione e Valorizzazione BBCC	Canosa
31			Foggia
32	Università della Basilicata	Laboratorio EtnoAntropologico / EtnoMediateca	Matera
33	Museo Civico Foggia	Catalogazione e Valorizzazione e Divulgazione	Foggia
34	Università di Bari		Bari
35	Università del Salento		Lecce

2. *Analisi documentale*

a. **Legislazione**

A livello di legislazione nazionale, relativamente all'attività di insegnamento nella scuola come possibile sbocco professionale, sono intervenuti, in anni recenti, alcuni provvedimenti legislativi, che hanno modificato il quadro normativo complessivo. In particolare, nella Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 31.12.2018, supplemento ordinario n. 62/L, entrata in vigore il 01.01.2019, sono state introdotte sostanziali modifiche al dlgs 59/2017 riguardanti il percorso di accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie (art. 792). A differenza dei sistemi di reclutamento degli anni 2000-2017, con queste modifiche si è data disposizione che non sarà più necessario

conseguire l'abilitazione e successivamente partecipare ad un concorso a cattedra. Basterà partecipare direttamente al concorso a cattedra per entrare nei ruoli della scuola, ottenendo così l'abilitazione. I vincitori di concorso non accederanno più al percorso triennale/biennale di formazione e tirocinio denominato FIT, bensì ad un unico anno di formazione e prova denominato "percorso annuale di formazione iniziale e prova" a t.i.

Resta valido, tuttavia, quanto previsto dalla normativa di poco precedente e, fra l'altro, dal DM 10 agosto 2017 n. 616, che disciplina il conseguimento dei 24 CFU formativi che costituiscono requisito d'accesso ai concorsi. Circa, poi, i titoli di accesso alle classi di concorso, vale quanto stabilito dal precedente D.M. n. 259 del 9.5.2017, allegato A.

Il nuovo CdS, dunque, pur non formando direttamente professionalità rivolte all'insegnamento, tiene conto dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente, per numero di CFU previsti e per il profilo culturale richiesto, elementi che, infatti, devono necessariamente coinvolgere la programmazione del triennio e della formazione di base qui erogata.

Per ulteriori approfondimenti cfr. il testo di legge, reperibile al sito <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2018/12/31/302/so/62/sg/pdf>

b. Convegni, seminari, corsi

Ai fini della definizione del progetto formativo, il nuovo CdS può contare su una vasta attività convegnistica che, relativamente al profilo culturale d'interesse, ha coinvolto i docenti del DISTUM (molti dei quali docenti di riferimento del nuovo CdS). Tali iniziative hanno rappresentato altresì proficue occasioni di riflessione circa i profili in uscita del nuovo CdS. Se ne elencano qui alcuni casi, i più recenti (2018-2019).

- Corso Servizi bibliotecari e strumenti di ricerca bibliografica (Area Umanistica", 3-5 dicembre 2019; 14-16 maggio 2019)
- *Eroi, dèi, condottieri. Varianti del mito in Europa*, 25-26 novembre
- *In the Land of the Photians* (Paul Shore, University of Regina, Canada), 13 novembre 2019
- *Aldo Moro. La democrazia difficile* (15 novembre 2019)
- *Not all those who wander are lost. Migrazioni, identità, memoria* (marzo-aprile 2019)
- *Nazione, populismo, regionalismo. La rinascita della politica identitaria e il ruolo della conoscenza nell'affermazione dei diritti* (20 marzo 2019)
- Seminario di studi "*Mediterraneo femminile*", 23 gennaio 2019
- *Cultura, ricerca, territorio*, ciclo di seminario del Dipartimento, gennaio-giugno 2019
- *Incontri per lo sviluppo delle job skills. metodi tecniche e strumenti per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane*, 5 dicembre 2018
- *Preistoria, protostoria e storia della daunia-2018*, 17 novembre 2018
- *Il paesaggio agrario di Capitanata, identità e prospettive*, 12 ottobre 2018
- *Un'esperienza di poesia da Leopardi a oggi*, incontro con D. Rondoni, 11 ottobre 2018
- *Nascita di un artista. Joseph Beuys a Foggia e sul Gargano*, 5 ottobre 2018
- *Scienze umane tra ricerca e didattica*, Convegno di studio, 24-25 settembre 2018
- "*Studiare all'Università*" - Ciclo di incontri laboratoriali sulle abilità di studio, 29 giugno 2018
- *Vestire i classici: un antichista nella redazione del "manifesto"*, 22 maggio 2018
- *L'Unifg incontra Roberto Covolo*, 4 maggio 2018
- *Quattrocento anni di desideri*, seminario del prof. Emanuele Colombo (DePaul University, Chicago), 2 Maggio 2018
- *Il caso ex-Fadda, dal sud d'Italia al giro del mondo: i "miracoli laici" della Arendt, casi di studio per unifg. Il genio? si impara*, 4 Maggio 2018
- *Ripensare i cammini. Viandanti, esuli, migranti*, 28 marzo 2019
- *Brand Journalism: storytelling e marketing per i professionisti dell'informazione*, 2 maggio 2018
- *Un certo genere di giornalismo: informazione e stereotipi*, 19 aprile 2018
- *Frankenstein: tra mito e contemporaneità*, 16 aprile 2018

- *Incontri ravvicinati*, ciclo di incontri, marzo-aprile 2018
- *I cento passi, percorso culturale verso una nuova idea di legalità*, 21 marzo 2018
- *Comunicazione di genere tra immagini e parole*, 26 gennaio 2018

c. Altre iniziative

✓ Progetti

POT (Piano di Orientamento e Tutorato) 2017/18 nell'ambito del progetto "LabOr, il laboratorio dei saperi umanistici. La rete di orientamento, tutorato e opportunità tra università, scuole e aziende", coordinato dall'Università degli Studi di Salerno. Il progetto prevede, oltre al finanziamento di interventi di orientamento e tutorato organizzati in collaborazione con la rete di scuole del territorio, attività di formazione dei tutor al fine di incrementare il numero di immatricolati, di abbassare il tasso di dispersione, di potenziare l'orientamento in uscita con particolare attenzione alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali. Le iniziative termineranno entro la fine del 2019.

d. Regolamento e Descrittori di Dublino

Il CdS possiede un regolamento nel quale sono chiaramente indicati gli obiettivi qualificanti della classe di laurea L-10.

Diverse le competenze richieste al profilo professionale in uscita:

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati nella classe di laurea L-10 acquisiranno:

- una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico e letterario, storico-artistico, antropologico;
- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria;
- competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea.

I laureati saranno inoltre in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici tecnici e disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.

Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati acquisiranno:

- un consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiando i criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni;
- capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica;
- capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche;
- capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile;
- capacità di formulare modelli o di identificare risultati;
- capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (*thesauri*, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, etc.);
- capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio.

Modalità e strumenti di apprendimento: presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica (sostenute e rafforzate con supporti audio-visivi e strumenti didattici, in xerocopie e on-line, impiegati nel corso di attività laboratoriali, seminariali e durante le esercitazioni).

Metodi di verifica: la valutazione di queste competenze viene effettuata progressivamente nei corsi specialistici e nella prova finale.

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati acquisiranno:

- abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi;
- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, visuali, performativi, digitali);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- capacità di comunicare in modo chiaro con tutti gli operatori del settore;
- capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- capacità di comunicare risultati, metodi e modelli, oggetto di analisi e di ricerca, ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale;
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi;
- capacità di operare come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici:

L'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, uso di strumentazione audio-visiva, nonché applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: attività formative che prevedano l'esposizione finale del proprio argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.
- sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal DISTUM (in particolare con la attivata Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia), sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.

I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:

- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari;
- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;

- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Metodi di apprendimento: gli studenti acquisiranno progressivamente queste capacità negli insegnamenti di base e caratterizzanti e nel lavoro di preparazione della tesi di laurea.

Metodi di verifica: gli argomenti trattati saranno valutati in sede di esame ed approfonditi in vista della stesura dell'elaborato individuale e conclusivo del curriculum di studi.

Gli insegnamenti prevedono metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti all'apprendimento.

Strumento utile al conseguimento di queste abilità sarà la tesi di laurea che permetterà allo studente di misurarsi con informazioni nuove, all'interno di un contesto formativo complesso.

3. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati

Significative, ai fini del nuovo CdS, le indagini attualmente disponibili sul mercato del lavoro dei laureati nei settori attinenti alla classe di laurea d'interesse. Il riferimento è anche alle indagini specificamente dedicate ai laureati dell'Università di Foggia e all'andamento del mercato locale, nonché le ricerche che illustrano la domanda di formazione proveniente dal territorio.

➤ Indagini Istat-Isfol

L'Università di Foggia organizza periodicamente tavoli tecnici con le p.i. (cfr., ad esempio, per il precedente CdS e per il nuovo CdS, *supra*) con l'obiettivo di discutere dei profili professionali in uscita e delle loro competenze tanto rispetto alle indagini sul mercato locale, quanto rispetto agli studi di settore, con specifico riferimento al *Sistema informativo sulle professioni* dell'Istat, banca dati che consente di chiarire le conoscenze e competenze richieste per un determinato profilo professionale nonché di capire quanti lavoratori esercitano quella professione e quanti di quei profili serviranno nel prossimo futuro, nell'ambito di una proiezione triennale delle tendenze del mercato del lavoro. La ricerca in questione viene effettuata dall'Istat in collaborazione con l'Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori su finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unione Europea.

Tutti i profili in uscita previsti per la classe di Laurea L-10 (Lettere) segnano una previsione di un significativo aumento del numero di occupati nel periodo 2015-2019 (ultimi dati disponibili).

I profili in uscita di Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0), Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1), Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2), compresi nelle Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate, prevedono a detta dell'Istat una variazione degli occupati pari a 15,3%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 12.899 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 55.872 assunzioni, di cui 12.899 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 12.899 per aumento dello stock occupazionale.

I profili in uscita di Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1), Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2), compresi in Tecnici dei servizi ricreativi (3.4.3), prevedono una variazione degli occupati pari a 10,4%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 1.063 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 11.724 assunzioni, di cui 10.661 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 1.063 per aumento dello stock occupazionale.

I profili di Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2), Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3), Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4), Revisori di testi - (2.5.4.4.2), compresi tra gli Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (2.5.4), prevedono una variazione degli occupati pari a 11,2%, un

valore al di sopra della crescita media nel periodo (2,5%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 11.247 unità. La domanda totale di lavoro dovrebbe ammontare a 60.880 assunzioni, di cui 49.553 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 11.247 per aumento dello stock occupazionale.

Nel documento si legge chiaramente che le professioni comprese nella macroarea richiedono un elevato livello di conoscenza specifica, ma anche una solida forte formazione di base, specie nel campo linguistico e storico-artistico, teso anche allo sviluppo di un forte senso critico, che aiuti ad analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. I compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica, nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme; nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico, nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti; nell'eseguire performance artistiche. Il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese è spesso acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

➤ Indagini Almalaurea

I dati Almalaurea sulla condizione occupazionale degli Studenti laureati nel precedente CdS sono stati interrogati in relazione al dato nazionale e a quello regionale, al fine di valutarne l'efficacia in maniera più completa, avvertendo che tuttavia esiste una forte mobilità dei laureati verso altre regioni.

Si è analizzata l'ultima indagine disponibile, riferita all'anno 2017.

In merito alla classe di Laurea in Lettere (L-10), l'indagine 2017 rileva a livello nazionale come l'81,9% degli studenti prosegua gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Chi non si iscrive lo fa per motivi lavorativi nel 29,4% dei casi, per mancanza di una laurea magistrale nel 7,3%, mentre il 9,7% non prosegue per motivi economici. Il 74,9% si iscrive ad un corso magistrale offerto dalla medesima università di laurea, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di 8,2 in una scala che va da 1 a 10. Lavora il 30,2% degli intervistati ad un anno dalla laurea (e di questi 21,2% è nella condizione di studente lavoratore), nei campi del Commercio (24,1%), Istruzione e formazione (21,7%), ma di questi oltre la metà (56,8%) prosegue il lavoro già iniziato prima della laurea. Si segnala un alto numero di contratti part-time (73,9%), mentre a t.i. sono solo il 13,2% dei laureati che lavorano. Il 43,1% degli intervistati ritiene la laurea conseguita poco o per nulla efficace nel mondo del lavoro, a fronte del 27,8% che la giudica efficace.

A livello locale, l'81,1% prosegue gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale (dato perfettamente allineato con quello nazionale), mentre coloro che non proseguono gli studi universitari nel 33,3% dei casi lo fa per motivi lavorativi e nell'11,1% per motivi economici. Il 79,1% si iscrive al corso magistrale in Filologia offerto da Unifg, con una soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi di 8,5 in una scala che va da 1 a 10, dato superiore per ambedue gli indicatori al dato nazionale. Lavora il 17% degli intervistati ad un anno dalla laurea nei campi del Commercio (22,2%), Trasporti, pubblicità, comunicazione (22,2%), Istruzione e formazione (44,4%), di cui il 77,8% prosegue un lavoro precedentemente iniziato. A fronte della retribuzione media nazionale (585 Euro), i laureati di Foggia presentano un livello retributivo più alto (683 Euro) e il 44,4% ritiene la formazione ricevuta molto adeguata (27,6%, dato nazionale), mentre il restante 55,6% la ritiene poco adeguata al lavoro che svolge (a fronte del 43,9% del dato nazionale).

Il raffronto con i dati delle Università pugliesi mostra come il tasso di iscrizione ad un percorso magistrale sia solo leggermente più basso (86,3% di Uniba; 84,1% del Salento), mentre i laureati presso Unifg mostrano una tendenza maggiore a rimanere nello stesso Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale rispetto ad Uniba (69,7%) laddove il dato di Unisalento è assai simile (78,6%). Restano più bassi i dati di accesso al lavoro che presso Uniba sono al 23,2% e presso Unisalento al 21,2%; occorre tuttavia tener conto del fatto che, secondo la rilevazione ISTAT riferita al medesimo anno 2017, il tasso di occupazione nella fascia tra i 18 e 29 anni (il dato medio dell'età dei nostri laureati è di 25,1 anni, mentre il dato nazionale è 24,7) è relativamente alla provincia di Bari del 29,7% e relativamente alla provincia di Lecce del 26,6%, mentre per la provincia di Foggia si attesta al 20,6%.

Se già il precedente CdS mostrava, dunque, una sicura efficacia nell'assicurare la prosecuzione degli studi e solo limitatamente si rivelava efficace nella ricerca immediata di un lavoro, il nuovo CdS si propone di non disperdere, innanzi tutto, l'alto e riconosciuto potenziale in termini di robustezza del profilo culturale (elemento che, negli anni, ha consentito ai laureati di possedere i requisiti necessari a proseguire fruttuosamente gli studi, anche in vista della carriera di docente in istituti di istruzione superiore) e, d'altro canto, di migliorare l'attitudine a creare profili professionali spendibili nel mondo del lavoro (in particolare, nell'area della divulgazione culturale e, più in generale, delle *DH – Digital Humanities*).

4. Esiti e conclusioni. Altre relazioni con il contesto territoriale

Il nuovo CdS può avvalersi dei servizi offerti dall'Università di Foggia e di una rete di contatti, tramite convenzioni e protocolli con diversi enti, al fine di favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende e le istituzioni di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità (cfr. *supra*). Si avverte l'esigenza di coinvolgere il mondo del lavoro nella co-progettazione del CdS. A tal fine, gli incontri con le p.i. (cfr. *supra*), l'attenzione posta alle novità legislative riguardanti i requisiti per l'accesso al mondo del lavoro (e segnatamente alla scuola: cfr. *supra*) sono funzionali ad acquisire gli spunti necessari ad aggiornare l'offerta formativa. Tale obiettivo viene perseguito attraverso numerose attività correlate e indirizzate anche a studenti e laureati in contesti in cui il mondo universitario incontra le realtà produttive e le istituzioni culturali, potenzialmente interessate ai profili professionali e culturali in uscita. Costante è stato il rapporto con il mondo della scuola, attraverso seminari e incontri (cfr. *supra*) che hanno permesso, anche grazie alla partecipazione di docenti di scuola superiore, il confronto tra tematiche precipue della ricerca universitaria e loro applicazione didattica. In modo specifico, anche in vista della definizione del nuovo progetto formativo, è stata significativa l'esperienza del convegno/seminario *Scienze umane tra ricerca e didattica* (settembre 2018), che ha visto la partecipazione di sette scuole del territorio che hanno testimoniato l'esigenza di un maggior dialogo tra ricerca e insegnamento, fornendo agli studenti concreti esempi di applicazione delle strategie didattiche. Il ciclo di incontri *Cultura, ricerca e territorio* ha ospitato insigni studiosi di diversi settori disciplinari del DISTUM che si sono, nel corso della loro attività, impegnati nel campo della didattica (Giulio Ferroni, Rino Caputo, Davide Rondoni). Anche nel campo del giornalismo gli incontri organizzati (*Brand Journalism* e *Un certo genere di giornalismo*) hanno concorso a definire meglio le competenze comunicative degli studenti in uscita. Numerosi convegni sono stati organizzati, dunque, per far meglio dialogare il territorio con la proposta del nuovo CdS in via di definizione.

5. Attività del Comitato di Indirizzo

Il nuovo CdS si avvale, come visto, di un Comitato di indirizzo (cfr. *supra*). Già nel 2018 (vedi **ALL 01**), le possibili modifiche all'offerta formativa del CdS precedente, poi introdotte nel nuovo CdS (ad esempio, l'introduzione del tirocinio nell'intera offerta formativa), erano state oggetto di riflessione comune, anche alla luce della legislazione vigente e del quadro di riferimento internazionale. Il Comitato aveva peraltro espresso parere favorevole a un ripensamento della suddetta offerta, soprattutto in virtù delle esigenze degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi di concorso nella scuola (cfr. *supra* per i riferimenti normativi).

6. Conclusioni e raccomandazioni

Soprattutto dalle più recenti consultazioni delle p.i. (cfr. *supra*), anche per il precedente CdS, era emersa l'esigenza di potenziare l'offerta formativa. Le strategie indicate riguardavano: il consolidamento delle discipline di base; l'introduzione di esami scritti, al fine di migliorare le capacità espositive dei laureati; il potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione; un migliore orientamento alla scelta dei tirocini (di cui si auspicava un incremento delle ore dedicate: a tal proposito si suggeriva di fissare criteri di valutazione del tirocinio in linea con il sistema vigente nelle sedi universitarie internazionali - ad es., la

Francia, di cui il rappresentante internazionale nel Comitato d'indirizzo, Prof. Gouchan, ha illustrato requisiti e prerogative). Terreno di riflessione, ancora, era stata la necessità di soddisfare l'esigenza degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi d'insegnamento nella scuola. Di alcuni di questi suggerimenti tiene conto l'offerta formativa del nuovo CdS (sulle discipline di base e sui tirocini, in particolare); degli altri il GAQ si impegna sin da ora a realizzare interventi migliorativi per il perseguimento delle strategie già suggerite ed eventualmente poi indicate.

7. Appendice

Allegati 01, 02, 03, 04 (verbali delle consultazioni delle p.i. e del comitato di indirizzo).

Verbale della riunione del Comitato di indirizzo:
CdS Lettere e Beni culturali e CdS Filologia, Letterature e Storia
Seduta del 14/05/2018 – ore 18.00 (Stanza prof.ssa Montecalvo)

Sono presenti alla riunione i presidenti dei CdS:

prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, presidente del CdS di Filologia, Letterature e Storia e il prof. Sebastiano Valerio, presidente del CdS di Lettere e Beni culturali;

i docenti:

Anna Maria Cotugno

Angela Di Benedetto

Tiziana Ingravallo

Rosanna Russo

Il rappresentante internazionale Yannick Gouchan, Professeur des Universités Aix-Marseille (via skype)

Il rappresentante locale Luigi Marchitto

Le rappresentanti degli studenti:

Ilaria Raffaella Monticelli

Benedetta Aprile

Assente giustificata è la prof.ssa Grilli.

La riunione del Comitato di indirizzo ha avuto luogo il giorno 14 maggio 2018, alle ore 18.00, presso la stanza della prof.ssa Montecalvo (via Arpi, n. 176, secondo piano), determinata con la convocazione del giorno 8.5. 2018:

I due referenti comunicano al rappresentante internazionale, prof. Gouchan, lo stato dei lavori in ordine soprattutto alla modifica dell'Offerta formativa e al Tirocinio di prossima attivazione.

Il professor Valerio evidenzia che sono state fatte solo piccole modifiche al Regolamento del CdS di Lettere e Beni culturali, il che non esclude una successiva revisione dell'Offerta formativa, in linea con il progetto culturale sotteso al corso e i requisiti della docenza richiesti.

La prof.ssa Montecalvo, che conferma quanto detto dal collega anche per quanto riguarda il CdS magistrale, fa notare altresì le difficoltà provenienti dall'incertezza relativa all'istituzione dei corsi FIT che condiziona la progettazione dell'offerta formativa dei CdS; una progettazione che tuttavia è

stata già tempestivamente pensata, sia per il triennio che per il biennio, in base all'esigenza degli studenti di possedere i 24 CFU utili per concorrere alle diverse classi.

A proposito del tirocinio, i due referenti rilevano che sarà presto attivato (per il corso triennale di Lettere e per la laurea magistrale in Filologia) anche in considerazione della disponibilità mostrata da parte dei licei e degli enti, soprattutto sul versante dei Beni culturali.

Il rappresentante internazionale chiede se siano stati fissati dei criteri di valutazione del tirocinio della laurea magistrale e se il tirocinio abbia una sua ricaduta sull'offerta formativa; la prof.ssa Montecalvo fa presente che per la magistrale si è ancora in una fase di preparazione, previi l'incontro e il confronto con le parti sociali e la successiva stipula di una serie di accordi che al momento mancano. Precisa, inoltre, come l'istituzione del tirocinio comporterà anche la modifica del Regolamento della tesi di laurea, sia per il triennio che per il biennio, con l'inclusione del tirocinio accanto ai titoli valutabili già presenti (internazionalizzazione, attività sportive, elaborazione della tesi, esposizione del lavoro in seduta di laurea, media dei voti). Il prof. Valerio ricorda come esista uno specifico regolamento del Dipartimento, approvato in data 22.02.2017 (https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-02-2016/regolamento_tirocinio.pdf) che disciplina i tirocini e fornisce ampie indicazioni, anche sulle modalità di valutazione agli artt 6-7, a cui bisognerà attenersi.

Il rappresentante internazionale spiega il sistema vigente nella sede francese in cui opera dove si dà rilievo alle competenze acquisite attraverso il tirocinio e, con esse, alle finalità professionali del corso; i tirocinanti, infatti, sono tenuti a realizzare un progetto professionale (power point, blog) che viene sottoposto all'attenzione di una commissione; aggiunge, inoltre, l'idea, che da loro è in via di sperimentazione, di affidare alle parti sociali un ruolo più attivo attraverso seminari e conferenze in cui le parti sociali stesse, in prima persona, presentano agli studenti le competenze richieste per i diversi profili professionali.

La prof.ssa Montecalvo accoglie di buon grado, insieme al prof. Valerio e all'intero consesso, i suggerimenti del collega francese che potrebbero tradursi in un'attività proficua per il CdS magistrale, in merito alla progettazione e all'individuazione degli sbocchi professionali oltre quello dell'insegnamento.

I convenuti concordano sul progetto di ampliamento del comitato di indirizzo ai rappresentanti del mondo della politica, dell'editoria e in generale del mondo del lavoro e della cultura.

La riunione si scioglie alle ore 19.30.

Il Segretario Verbalizzante

Prof.ssa Anna Maria Cotugno

I Referenti

Prof.ssa Maria Stefania Montecalvo

Prof. Sebastiano Valerio



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Corso di Laurea Triennale in Lettere e Beni Culturali; Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia

Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici 17/12/2018 – ore 17:00, Aula 4

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dai referenti del Corso di Laurea in Lettere e Beni Culturali e del Corso di Laurea Magistrale, i professori Sebastiano Valerio e Maria Stefania Montecalvo, si è regolarmente svolta il giorno 17 dicembre 2018, presso l'aula 4 di via Arpi n. 176 del Dipartimento di Studi Umanistici, per discutere quanto indicato nell'invito del 12 dicembre 2018, corredato da due questionari relativi ai corsi.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Maria Stefania Montecalvo, Roberta Giuliani, Maria Luisa Marchi, Francesca Sivo, Anna Maria Cotugno, Matteo Pellegrino, Danilo Leone, Lucia Perrone Capano, Grazia Maria Masselli, Rosanna Russo, Angela Di Benedetto, Tiziana Ragno, Patrizia Resta;

i rappresentanti Italo M. Muntoni (Sovrintendenza ABAP), Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa), Marida Marasca (Edizione del Rosone), Gianfranco Claudione (L. C. "N. Zingarelli"), Gianluigi Panella (L. C. "N. Zingarelli", Cerignola), Vincenzo Ficco (Archeologica s. r. l.), Raffaele Fiorella (Assostampa Puglia).

Sono stati inoltre ricevuti questionari compilati dalla parte di:

Yannick Gouchan (rappresentante internazionale del Comitato di indirizzo comune ai due corsi);



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa);
Gianfranco Claudione per la dirigente scolastica del Liceo Classico "Nicola Zingarelli";
Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia;
Assostampa;
Massimo Modugno - Apulia Film Commission;
ArcheoLogica s. r. l.;
Istituto Fiani Leccisotti – Torremaggiore;
Dei questionari si dà conto nel presente verbale.

I coordinatori dei corsi illustrano l'offerta formativa attuale. Di seguito si avvia la discussione; si segnalano i seguenti interventi.

La prof.ssa Falina Marasca, edizioni del Rosone, sottolinea la forza dello sbocco scolastico, che resta fondamentale. Resta però il problema del rapporto con la società, a cominciare dalla funzione delle case editrici, che devono avere un ruolo sociale e una funzione culturale. Di qui è importante la funzione dell'editing. La figura del revisore diventa difficile da reperire, anche in ragione delle competenze informatiche. Auspica un apporto più stretto e dinamico degli enti locali.

La dott.ssa Francesca Capacchione, a nome di "Frequenze" associazione sociale che gestisce i servizi educativi di Torre Alemanna e UtopicaMente che gestisce i servizi museali sul territorio, lamenta l'assenza di capacità narrativa ed espositiva a parte degli studenti, per cui auspica l'introduzione di esami scritti. Da incrementare anche la capacità di progettare, dando agli studenti la capacità di programmare i servizi educativi, anche con l'ausilio di tirocini. Ripristinare la Magistrale in Beni culturali sarebbe utile.

Il prof. Italo Muntoni, Soprintendenza dei Beni Culturali di Foggia, sottolinea la mancata definizione dei profili professionali legati alla legge 110, che rende incerte le definizioni. Anche per il dott. Muntoni resta importante ripristinare la Magistrale di Beni Culturali, anche per i profili professionali esterni. Gli sbocchi operativi contemplano i musei, che hanno avuto una spinta importante negli ultimi anni. In



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

tal senso le attività e i servizi educativi rappresentano uno sviluppo importante. Anche la Soprintendenza auspica un maggiore orientamento dei tirocinanti che possano scegliere realtà legate al territorio.

La prof.ssa Resta, membro della commissione AQ di Lettere e Beni Culturali, chiede al dott. Muntoni se intenda, per sistema museale del territorio, anche un'accezione più ampia dei Beni culturali, che comprende le diverse competenze del settore. Il dott. Muntoni ritiene utile uno sviluppo armonico delle diverse realtà museali, anche se l'archeologia sicuramente rappresenta un campo importante. Interviene la dott.ssa Capacchione specificando che l'offerta triennale presentata ha una sua validità.

Il prof. Gianfranco Claudione, del Liceo Classico N. Zingarelli di Cerignola, sottolinea la necessità di investire ancora di più sulle capacità comunicative scritte e orali, già problematiche a livello liceale. Resta il dubbio sull'opportunità di introdurre esami scritti, perché le cause del problema vanno ricercate lungo tutto il percorso scolastico. Pertanto sarebbe utile un coinvolgimento delle agenzie educative anche a partire dalle scuole secondarie di primo grado. In merito all'insegnamento dell'Italiano come L2 ritiene utile agire insieme. Il piano di studi risulta molto tradizionale, forse necessiterebbe una maggiore apertura.

Il dott. Raffaele Fiorella, Assostampa Puglia FNSI e giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno", sostiene che l'offerta formativa appare ampia e coerente. Sottolinea anche l'opportunità di riflettere sulle nove tecnologie e suggerisce di inserire discipline legate al giornalismo e alla comunicazione, con un'attenzione posta anche in questo caso ai tirocini. Sottolinea l'importanza dell'internazionalizzazione che la crescita dell'Università di Foggia ha assicurato anche alla città.

Il prof. Pellegrino sottolinea che i diversi interventi hanno posto in luce l'esigenza di una forte preparazione di base.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Il dott. Vincenzo Piccoli, della società Archeologica srl, riprende il precedente intervento rimarcando l'importanza della formazione di base, alla luce di un percorso formativo che non può certo esaurirsi nell'Università. Suggerisce che un insegnamento sulla Daunia preromana o Archeologia della Magna Grecia sarebbe utile, per andare incontro alla specificità del territorio. Importante è anche la progettazione dei Beni culturali, intesi nel senso più ampio del termine. La prof.ssa Marchi ricorda come questi siano insegnamenti più specialistici.

Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale del Comitato di indirizzo Corso di Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta che corrisponde ai criteri nazionali e internazionali di formazione in Laurea triennale. L'equilibrio fra discipline è coerente e adeguato agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa adeguata ai criteri di formazione in Laurea Magistrale a livello internazionale e nazionale. I corsi fondamentali dell'indirizzo sono distribuiti in modo coerente con una progressione delle competenze da acquisire e da rinforzare"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

**Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa)
Corso in Lettere e Beni Culturali.**

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa attuale conferisce competenze di base utili a proseguire nella specialistica scelta dai vari studenti"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e l'aumento delle ore di tirocinio (e) con la seguente indicazione: "Tirocini pratici presso enti, istituzioni, società che gestiscono servizi nell'ambito dei beni culturali (musei, società, cooperative, poli museali, soprintendenza, biblioteche). N. B. : inserire assolutamente esami ed esoneri scritti"; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b), con la seguente indicazione: "implementare le discipline esistenti con quelle legate alla didattica e promozione dei beni culturali, con una particolare attenzione alla pedagogia del patrimonio ed alla sua comunicazione e progettazione". In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: - inserire più prove scritte (esoneri o esami); - allenare, durante il triennio e la specialistica, gli studenti a esporre in testi narrativi e divulgativi oltre che scientifici le loro tesi, contributi, etc.; - aumentare le possibilità di conoscenza degli ambiti in cui svolgere il proprio tirocinio formativo (maggiore orientamento in itinere); - lottare per ripristinare la specialistica di Archeologia in UNIFG: la buona formazione di base offerta rischia di essere vanificata dalla mancanza di opportunità formative specialistiche sul territorio; - inserire un insegnamento di Archeologia della Daunia antica; - non aver paura di bocciare o non dare voti alti a chi, pur studiando, non sia in grado di esprimersi in italiano corretto. Selezionare maggiormente la qualità migliorerà il livello dei laureati in uscita e, sulla lunga durata, anche le ricadute in termini di iscrizioni, qualità della ricerca e spendibilità in ambito professionale.

Liceo Classico Zingarelli.

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente "CURRICULUM LETTERE CLASSICHE: si riscontra una eccessiva curvatura sulla civiltà greca rispetto a quella latina. CURRICULUM BENI CULTURALI: viene garantita una solida formazione in archeologia e storia dell'arte antica (esami obbligatori), mentre risulta più aleatoria la formazione storica e artistica dell'età medievale, moderna e contemporanea (esami facoltativi)"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

solida preparazione di base (a) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).
Suggerimenti:

- Conferire al piano di studi una maggiore curvatura internazionale rendendo obbligatoria la conoscenza in almeno due lingue comunitarie (con certificazione)
- Ampliare la formazione obbligatoria in storia e storia dell'arte
- Introdurre certificazioni in lingua latina e greca.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Si riscontra una curvatura troppo eurocentrica"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce: l' ampliamento delle discipline impartite (a) e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti:

- Rafforzare la conoscenza della storia contemporanea in una prospettiva mondiale
- Ampliare la conoscenza delle letterature straniere contemporanee non europee
- Rendere obbligatoria la conoscenza in almeno due lingue comunitarie (con certificazione)
- Introdurre certificazioni in lingua latina e greca.

Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa è varia e completa e nel complesso costituisce un ottimo percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d), compreso un esame di latino scritto; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico / didattico (b), con particolare attenzione ai nuovi approcci metodologici, integrati con le nuove tecnologie; in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Si osserva che nel curriculum di Lettere Moderne mancano insegnamenti che abbiano come oggetto la letteratura e le varie forme artistiche del Novecento e dei giorni nostri.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Pensiamo alla vasta e complessa opera di Italo Calvino, o a Pirandello. Autori che possano offrire chiavi di lettura della complessità del presente.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'Offerta formativa è completa e di ottimo livello"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e l'aumento delle ore di tirocinio (e) in didattica; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce L'avvio di una specializzazione caratterizzante (b) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: non vi sono particolari suggerimenti.

Assostampa

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e aumento delle ore di tirocinio (e), ad esempio in redazioni giornalistiche e case editrici; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: Renderei obbligatorio anche per Beni Culturali, anziché opzionale, l'esame di applicazioni informatiche e inserirei, nel ventaglio delle discipline a scelta, qualche esame legato al potenziale sbocco giornalistico, come storia del giornalismo e teoria e tecniche del linguaggio giornalistico.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistico-filologica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: Per l'importanza che hanno nel mondo del lavoro, potrebbe essere utile integrare e rafforzare ulteriormente le conoscenze della lingua inglese e le competenze informatiche acquisite dallo studente durante il corso triennale in Lettere e Beni Culturali.

Massimo Modugno - Apulia Film Commission

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa garantisce una buona preparazione di base alle discipline umanistiche secondo un percorso di studi classico"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a), il potenziamento dell'internazionalizzazione (c), la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a) e le discipline filosofiche (d); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Gioverebbe all'offerta formativa inserire maggiori insegnamenti riguardo le arti derivate dalla pittura, dalla letteratura, dalla musica. Il settore audiovisivo è marginale rispetto al piano didattico complessivo. I beni culturali, più di altri ambiti, sono stati contaminati dai nuovi linguaggi e dalle nuove rappresentazioni della realtà. La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significante è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, a nostro avviso, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica. La storia della fotografia, del cinema, della radio e della televisione sono necessarie per comprendere al meglio i linguaggi contemporanei. Un docente, un ricercatore o un curatore museale che nel secondo decennio del duemila non conoscesse Banksy potrebbe essere paragonabile ad un homo habilis che cerca di spiegare la fisica a Carlo Rovelli.

Corso in Filologia, Letterature e Storia



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa garantisce una buona preparazione di base alle discipline umanistiche, con particolare attenzione al tessuto storico-culturale dell'area mediterranea"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c), la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a) e le discipline filosofiche (d); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Gioverebbe all'offerta formativa inserire maggiori insegnamenti riguardo le arti derivate dalla pittura, dalla letteratura, dalla musica. Il settore audiovisivo è marginale rispetto al piano didattico complessivo, un solo esame di storia del cinema e della televisione non è, a nostro avviso, sufficiente per maturare uno sguardo d'insieme consapevole sulla società contemporanea.

La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significante è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, sempre a nostro avviso, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica.

ArcheoLogica s. r. l.

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa equilibrata, che può garantire un'adeguata preparazione di base da ampliare e approfondire nell'ambito di ulteriori percorsi curricolari (laurea magistrale, specialistica); ampi e adeguati sbocchi professionali"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Suggerimenti: Nell'ambito del Corso di laurea triennale – Curriculum Beni Culturali, ipotizzare l'introduzione di un corso d'insegnamento sull'archeologia della Daunia preromana o moduli di approfondimento afferenti alla tematica.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa equilibrata, che costituisce un adeguato percorso di approfondimento e arricchimento rispetto a quanto offerto nell'ambito del percorso proposto in sede di laurea triennale"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), non è stata data una risposta; in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Istituto Fiani Leccisotti - Torremaggiore

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta è adeguata alle necessità di una società sempre più complessa"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: Continuare nel lavoro, rafforzando la presenza sul territorio, anche con una più capillare pubblicità.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta è completa e adeguata alle necessità"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a) e l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b). Riguardo al



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).
Suggerimenti: Continuare nel lavoro, rafforzando i legami con il territorio. Pubblicizzare in modo adeguato le iniziative.

I referenti dichiarano chiusi i lavori alle ore 19.30.

Il Segretario verbalizzante

I Referenti

Prof. Sebastiano Valerio

**Prof.ssa Maria Stefania
Montecalvo**

Consultazione delle parti sociali – Corso di Studi in Lettere e Beni culturali

Dicembre 2018

1. Esprima un breve giudizio sull'Offerta formativa proposta:

L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi.

2. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- a. Ampliamento delle discipline impartite
- b. Riduzione delle discipline impartite
- c. Potenziamento dell'internazionalizzazione
- d. Maggiore presenza di esami scritti
- e. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

opzioni d. ed e. Maggiore presenza di esami scritti e aumento delle ore di tirocinio, ad esempio in redazioni giornalistiche e case editrici.

3. Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L'avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

a. Una solida preparazione di base

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

b. discipline di ambito pedagogico /didattico

5. Ritiene che l'offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali

Suggerimenti:

__Renderei obbligatorio anche per Beni Culturali, anziché opzionale, l'esame di applicazioni informatiche e inserirei, nel ventaglio delle discipline a scelta, qualche esame legato al potenziale sbocco giornalistico, come storia del giornalismo e teoria e tecniche del linguaggio giornalistico.

Parti sociali

Liceo classico “V. Lanza” – Foggia

Liceo scientifico “A. Volta” – Foggia

Liceo scientifico “G. Marconi” – Foggia

Liceo classico “Zingarelli” – Cerignola

Liceo classico “Bonghi” – Lucera

Liceo scientifico “Einstein” - Cerignola

Istituto “Fiani Leccisotti” - Torremaggiore

Edizioni del Rosone – Foggia

Casa Editrice Il Castello - Foggia

Cineporto di Foggia

Assostampa Puglia

CGIL Foggia

Archeologica srl



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici 21/10/2019 – ore 15:00, Aula B, via Arpi 155

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dal Presidente del gruppo di lavoro del costituendo CdS in Lettere, Prof. Sebastiano Valerio, si è svolta il giorno 21 ottobre 2019, presso l'aula B di via Arpi n. 155 del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Maria Luisa Marchi, Danilo Leone, Tiziana Ragno, Francesca Scionti. Inoltre: I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore): prof. Carmine Collina, prof. Francesco Giuliani; Liceo Bonghi Rosmini (Lucera): prof. Antonio Minelli; Liceo Einstein (Cerignola): prof.ssa Donata Compierchio; ISS Olivetti (Orta Nova): prof. Luigi Tartaglia; Liceo scientifico Marconi (Foggia): prof.ssa Giuseppina Iorio; Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola): prof. Gianluigi Panella, prof. Gianfranco Claudione; ISS Poerio (Foggia): prof.ssa Donatella Porreca; Liceo Poerio (Foggia): prof.ssa Concetta Minchillo; ITC Pascal (Foggia), prof.ssa Alessandra Colavita.

Il Prof. Valerio presenta la proposta di struttura dell'offerta formativa del nuovo CdS, descrivendone finalità e architettura. In modo specifico, sottolinea come i percorsi sottesi al progetto formativo, per un verso, diano spazio alle discipline di base con l'introduzione o il potenziamento di discipline, volte a rendere il percorso coerente con i requisiti di accesso alle classi di insegnamento (requisiti dalla normativa nazionale recentemente aggiornata e modificata: cfr. il dlgs 59/2017 riguardante il percorso di accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie [L.n. 145/2018, art.1, comma da 792], che ha introdotto l'obbligatorietà dell'acquisizione di 24 CFU nel comparto psicopedagogico, antropologico e della didattica al fine di poter partecipare ai concorsi ordinari per la scuola, e, ancora, il precedente D.M. n. 259 del 9.5.2017, che disciplina nell'allegato A i titoli di accesso alle classi di concorso). Lo stesso Prof. Valerio evidenzia come, per altro verso, i nuovi percorsi formativi mirino a sbocchi professionali da coltivare nell'ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale anche mediante il potenziamento della didattica laboratoriale (come da suggerimenti già precedentemente venuti dalle consultazioni delle p.i.: cfr., quella, convocata per il CdS in Lettere e Beni culturali, attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici, il 17/12/2018).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Nell'occasione, l'impianto generale del nuovo CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi della classe, nonché il compimento di un robusto percorso culturale. È stata apprezzata, in particolare, l'attenzione posta ad assicurare agli studenti l'accesso ai requisiti utili all'ammissione alle procedure di reclutamento nella scuola, dopo che si sia completato il percorso con la laurea magistrale, pur riuscendo a differenziare l'offerta formativa. Da un largo numero dei presenti, poi, è venuta l'esortazione a incrementare le attività di tirocinio.

Il Prof. Valerio assicura che la proposta definitiva del progetto formativo del costituendo CdS terrà conto dei suggerimenti emersi nella circostanza.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Tiziana Ragno

**Il Presidente del gruppo di lavoro del
costituendo CdS in Lettere**

Prof. Sebastiano Valerio



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Corso di Laurea Triennale in Lettere

Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici 4/11/2019 – ore 15:30, Laboratorio Etnografico

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi relativi al comparto audiovisivo e digitale, regolarmente convocata dal referente del Corso di Laurea in Lettere, prof. Sebastiano Valerio, si è regolarmente svolta il giorno 4 novembre 2019, presso il Laboratorio Etnografico di via Arpi n. 176 del Dipartimento di Studi Umanistici, per discutere della progettazione di una rinnovata offerta formativa della Laurea triennale in Lettere che includa, accanto ai tradizionali percorsi classico e moderno più focalizzato al mondo dell'insegnamento, anche la costruzione di quelle competenze digitali indispensabili ad un confronto articolato ed eterogeneo con la contemporaneità allo scopo sia di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarietà, l'inserimento in comunità di pratiche nazionali ed internazionali, la partecipazione a progetti orientati al digitale nella promozione del patrimonio culturale che di sviluppare una 'cultura del digitale' ad ampio spettro dei patrimoni culturali.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Matteo Pellegrino, Tiziana Ragno e Francesca Scionti

i rappresentanti Nicolangelo de Bellis (HGV Italia), Giovanni Fiscarelli (ITS Apulia Digital Maker), Costanza di Muro e Vittorio Mironi (Dauniarchè s.c.a.r.l.), Luciano Toriello (Memoria Audiovisiva della Daunia s.r.l.s.) e Giuseppe d'Urso (Teatro pubblico pugliese)



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Il coordinatore del corso illustra le importanti modificazioni in atto che riguardano l'offerta formativa del triennio di Lettere a seguito della volontà di sostituire l'attuale Laurea Interclasse in Lettere e Beni culturali in due distinti corsi di Laurea Triennale. A questo aggiunge che l'ipotesi progettuale che si sta avanzando circa la riformulazione dell'offerta formativa di Lettere ha intenzione di includere nel percorso formativo accanto ai tradizionali comparti delle lettere classiche e moderne anche un percorso altamente innovativo e direttamente applicativo capace di declinare i saperi umanistici all'interno dei contesti digitali contemporanei. Le motivazioni alla base di questa volontà, continua il referente, sono da ricercarsi nel fatto che essendo il mondo del digitale ormai una componente essenziale della contemporaneità debba necessariamente trovare adeguato spazio anche all'interno di un percorso formativo di stampo umanistico come quello di Lettere. In secondo luogo, sono da ricondurre anche alla convinzione che le competenze umanistiche (filologiche, semiologiche, antropologiche e di didattica innovativa), hanno rilevanza strategica per la produzione di contenuti digitali, visuali e multimediali dalla cinematografia all'audiovisivo, dalle graphic novel al web, al gaming. In quest'ottica invita i presenti ad esprimere pareri e consigli in merito alla strutturazione del nuovo percorso ed al profilo occupazionale che sarebbe necessario delineare al fine di rispondere coerentemente alla domanda che loro in primis conoscono e potrebbero assorbire sia a livello locale che nazionale ed internazionale.

Tutti i partecipanti hanno dimostrato profondo interesse per l'idea di includere nel panorama formativo consueto di una laurea in Lettere anche il campo delle Digital Humanities e del Digital Cultural Heritage attraverso percorsi innovativi ed applicativi finalizzati alla formazione di figure professionali capaci di tradurre il sapere umanistico, e le competenze che ne derivano, in abilità direttamente spendibili all'interno di contesti digitali quali la divulgazione scientifica audiovisiva, l'editoria digitale, la creazione di contenuti scientifici per piattaforme web, l'ideazione di piattaforme interattive con ambientazione letteraria, storica e



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

antichistica, l'ideazione di testi in linguaggi intellegibili per cornici semantiche differenti da quella convenzionale. Del resto, il campo dei patrimoni culturali, più di altri, è oramai contaminato dai nuovi linguaggi e dalle nuove rappresentazioni della realtà. La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significante è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, secondo i rappresentanti di HGV Italia e Apulia Digital Makers, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo e digitale tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica. La storia della fotografia, del cinema, della radio e della televisione sono necessarie per comprendere al meglio i linguaggi contemporanei.

In quest'ottica suggeriscono di formare una figura professionale capace di porsi come anello di congiunzione tra ambito scientifico umanistico e tecnici della trasposizione multimediale/digitale/audiovisiva/interattiva dei saperi umanistici. Nello specifico, dimostrando ampia disponibilità a collaborare formalmente con il Dipartimento per quanto riguarda eventuali spazi laboratoriali e tecnici che si dovessero progettare (cosa che hanno auspicato esplicitamente) così come per quanto riguarda il tirocinio (dichiarandosi disponibili ad accogliere gli eventuali laureandi), hanno sottolineato quelli che ritengono elementi cruciali per il nuovo percorso: gli ambiti della divulgazione scientifica nei contesti audiovisivi e digitali, l'applicazione delle contemporanee tecnologie digitali al settore dell'archivistica e della museografia, la realizzazione di contenuti di alto profilo scientifico – che possono configurarsi come expertise specifiche - sia per il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo (scrittura di sceneggiature per teatro e/o cinema, produzione di documentari, etc) che per il settore del digitale (promozione dei patrimoni culturali su piattaforme digitali come siti web e social network ma anche attraverso la computer grafica, la modellistica 3D e l'utilizzo di realtà aumentata e virtuale,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

realizzazione di idee innovative di divulgazione e promozione culturale) e del gaming (realizzazione di giochi interattivi); la formazione nel settore della comunicazione digitale e multimediale di eventi e spettacoli a carattere culturale.

In particolar modo, hanno dichiarato di mettere a disposizione le specifiche competenze e professionalità che rappresentano, per accompagnare la formazione tecnica (produzione/post produzione audiovisuale, comunicazione e innovazione digitale, creazione di piattaforme multimediali, gestione di eventi culturali, etc) che il nuovo curriculum intende perseguire nell'ottica delle Digital Humanities e del Digital Cultural Heritage.

Accogliendo favorevolmente i suggerimenti delle parti interessate, si registra anche la loro positiva disponibilità a formalizzare con il Dipartimento (accordi bilaterali, accordi di tirocinio, ricerca, etc) le forme di collaborazione che si riterranno più opportune per sostenere lo sviluppo del comparto digitale all'interno del percorso formativo di Lettere sia dal punto di vista della formazione degli studenti che da quello dell'ideazione di progetti di trasposizione del sapere umanistico nel linguaggio digitale che coinvolgano personale docente, tecnici e studenti.

Il referente dichiara chiusi i lavori alle ore 18.30.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Francesca Scionti

Il Referente
Prof. Sebastiano Valerio



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici



Szczecin

Department of Culture

Szczecin, 9 XII 2019

A chi di competenza

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia con la rimodulazione del nuovo corso di laurea in Lettera risponde pienamente ai cambiamenti e alle sfide che i tempi correnti impongono alle Università. Il nuovo corso di studi in Lettere nasce da una attenta analisi del territorio, del mondo del lavoro e dei nuovi scenari scientifici internazionali.

Il corso di Lettere propone un'offerta formativa ampia, dinamica che si muove dalla classicità per giungere alla modernità dando la possibilità agli studenti sia di approfondire le materie scientifiche di studio, sia di "sperimentarle" nella realtà lavorativa attraverso i moduli di tirocinio. Fattore questo positivamente valutato da ogni istituzione, pubblica o privata.

Gli sbocchi lavorativi offerti dal corso di Lettere sono vari e legati sia alla comunicazione nel senso più ampio del termine (addetti stampa, giornalismo, radio, televisione, Internet), sia legati ai settori scientifici disciplinari affini (filologia, sociologia, antropologia, storia, pedagogia).

Il Dipartimento della Cultura della Città di Stettino valuta molto positivamente il corso di laurea e resta disposizione delle autorità per l'attivazione di rapporti di collaborazione.

dott. Agata Stankiewicz

Direttore del Dipartimento della Cultura

DIREKTOR WYDZIAŁU

Agata Stankiewicz

URZĄD MIASTA SZCZECIN

Wydział Kultury

70-456 Szczecin, pl. Armii Krajowej

tel. 91 422 46 12, 91 42 45 651

tel/faks 91 42 45 650



*Consolato Onorario d'Italia
Stettino*

Università degli Studi di Foggia
A chi di competenza

Il nuovo corso di Lettere proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia si innesta perfettamente nella moderna e dinamica richiesta di formazione scientifica che oltre a fornire una solida base scientifica e culturale, risponde pienamente alle nuove esigenze del mercato del lavoro.

Il deciso taglio internazionale e la riqualificazione delle discipline dell'offerta di Lettere offrono potenzialmente ai futuri laureati possibilità lavorative in ambito giornalistico o, più ampiamente, nell'area della comunicazione. Ottima l'idea di incrementare il monte ore dei tirocini che permetterà agli studenti di toccare con mano la realtà lavorativa e delle discipline filosofiche che sosterranno di certo gli studenti non solo nella riflessione scientifica ma concorreranno anche a renderli cittadini migliori.

Il mio ufficio è a disposizione della autorità dell'Università di Foggia e del Dipartimento di Studi Umanistici qualora ritenessero opportuno incrementare i rapporti di collaborazione scientifica e culturale con istituzioni della Pomerania occidentale.

Stettino, 6 dicembre 2019

Il Console Onorario

prof. Angelo Rella





ASOCIACIÓN BENILDE

MUJERES&CULTURAS
CULTURAS&MUJERES
www.benilde.org

Sevilla, 23 de novembre

Con la presente, la sottoscritta Dra. Mercedes Arriaga Flórez, presidentessa de la “Asociación Cultural Benilde Mujeres&Culturas”, Associazione senza animo di lucro, sostiene l’ offerta formativa proposta dal Corso di Studi di Lettere del Dipartimento di Studi Umanistici come modello di formazione valido nel quale nota un curriculum completo che muove dai classici fino alla modernità e che risulta in linea con le esigenze della formazione e della ricerca universitaria, anche alla luce dei contesti europei e internazionali. Difatti la nostra Associazione vuole stabilire rapporti di collaborazione con tale corso, offrendo la propria disponibilità per accogliere Studenti Erasmus+ per fare pratiche internazionali presso la nostra struttura.

In fede:

Dra. Mercedes Arriaga Flórez

CIF: G-80155615



BENILDE
MUJERES&CULTURAS
CULTURAS&MUJERES

C/ Profesor Gonzalo Vázquez, nº 4 Bloque A 6-B
41013 Sevilla - Tel: 006 50 34 50 - E-mail: infobenilde@gmail.com



LETTERA DI SOSTEGNO

La sottoscritta, prof.ssa. Mercedes Arriaga Flórez, Ordinaria di Filologia Italiana presso la Cattedra di italianistica dell'Università di Siviglia, della Facoltà di Filologia, sostiene l'offerta formativa proposta dal Corso di Studi di Lettere del Dipartimento di Studi Umanistici come modello di formazione valido nel quale nota un curriculum completo che muove dai classici fino alla modernità e che risulta in linea con le esigenze della formazione e della ricerca universitaria, anche alla luce dei contesti europei e internazionali.

Difatti il nostro dipartimento vuole stabilire rapporti di collaborazione con tale corso, offrendo la propria disponibilità per accogliere studenti Erasmus e studenti Erasmus+ per fare pratiche internazionali presso il nostro gruppo di ricerca Escritoras y Escrituras (HUM753).

In fede:

Prof.ssa. Mercedes Arriaga Flórez



FACULTAD DE FILOLOGÍA
GRUPO DE INVESTIGACIÓN
ESCRITORAS Y ESCRITURAS



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Corso di Laurea Triennale in Lettere e Beni Culturali; Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia

Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici 17/12/2018 – ore 17:00, Aula 4

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dai referenti del Corso di Laurea in Lettere e Beni Culturali e del Corso di Laurea Magistrale, i professori Sebastiano Valerio e Maria Stefania Montecalvo, si è regolarmente svolta il giorno 17 dicembre 2018, presso l'aula 4 di via Arpi n. 176 del Dipartimento di Studi Umanistici, per discutere quanto indicato nell'invito del 12 dicembre 2018, corredato da due questionari relativi ai corsi.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Maria Stefania Montecalvo, Roberta Giuliani, Maria Luisa Marchi, Francesca Sivo, Anna Maria Cotugno, Matteo Pellegrino, Danilo Leone, Lucia Perrone Capano, Grazia Maria Masselli, Rosanna Russo, Angela Di Benedetto, Tiziana Ragno, Patrizia Resta;

i rappresentanti Italo M. Muntoni (Sovrintendenza ABAP), Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa), Marida Marasca (Edizione del Rosone), Gianfranco Claudione (L. C. "N. Zingarelli"), Gianluigi Panella (L. C. "N. Zingarelli", Cerignola), Vincenzo Ficco (Archeologica s. r. l.), Raffaele Fiorella (Assostampa Puglia).

Sono stati inoltre ricevuti questionari compilati dalla parte di:

Yannick Gouchan (rappresentante internazionale del Comitato di indirizzo comune ai due corsi);



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa);
Gianfranco Claudione per la dirigente scolastica del Liceo Classico "Nicola Zingarelli";
Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia;
Assostampa;
Massimo Modugno - Apulia Film Commission;
ArcheoLogica s. r. l.;
Istituto Fiani Leccisotti – Torremaggiore;
Dei questionari si dà conto nel presente verbale.

I coordinatori dei corsi illustrano l'offerta formativa attuale. Di seguito si avvia la discussione; si segnalano i seguenti interventi.

La prof.ssa Falina Marasca, edizioni del Rosone, sottolinea la forza dello sbocco scolastico, che resta fondamentale. Resta però il problema del rapporto con la società, a cominciare dalla funzione delle case editrici, che devono avere un ruolo sociale e una funzione culturale. Di qui è importante la funzione dell'editing. La figura del revisore diventa difficile da reperire, anche in ragione delle competenze informatiche. Auspica un apporto più stretto e dinamico degli enti locali.

La dott.ssa Francesca Capacchione, a nome di "Frequenze" associazione sociale che gestisce i servizi educativi di Torre Alemanna e UtopicaMente che gestisce i servizi museali sul territorio, lamenta l'assenza di capacità narrativa ed espositiva a parte degli studenti, per cui auspica l'introduzione di esami scritti. Da incrementare anche la capacità di progettare, dando agli studenti la capacità di programmare i servizi educativi, anche con l'ausilio di tirocini. Ripristinare la Magistrale in Beni culturali sarebbe utile.

Il prof. Italo Muntoni, Soprintendenza dei Beni Culturali di Foggia, sottolinea la mancata definizione dei profili professionali legati alla legge 110, che rende incerte le definizioni. Anche per il dott. Muntoni resta importante ripristinare la Magistrale di Beni Culturali, anche per i profili professionali esterni. Gli sbocchi operativi contemplano i musei, che hanno avuto una spinta importante negli ultimi anni. In



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

tal senso le attività e i servizi educativi rappresentano uno sviluppo importante. Anche la Soprintendenza auspica un maggiore orientamento dei tirocinanti che possano scegliere realtà legate al territorio.

La prof.ssa Resta, membro della commissione AQ di Lettere e Beni Culturali, chiede al dott. Muntoni se intenda, per sistema museale del territorio, anche un'accezione più ampia dei Beni culturali, che comprende le diverse competenze del settore. Il dott. Muntoni ritiene utile uno sviluppo armonico delle diverse realtà museali, anche se l'archeologia sicuramente rappresenta un campo importante. Interviene la dott.ssa Capacchione specificando che l'offerta triennale presentata ha una sua validità.

Il prof. Gianfranco Claudione, del Liceo Classico N. Zingarelli di Cerignola, sottolinea la necessità di investire ancora di più sulle capacità comunicative scritte e orali, già problematiche a livello liceale. Resta il dubbio sull'opportunità di introdurre esami scritti, perché le cause del problema vanno ricercate lungo tutto il percorso scolastico. Pertanto sarebbe utile un coinvolgimento delle agenzie educative anche a partire dalle scuole secondarie di primo grado. In merito all'insegnamento dell'Italiano come L2 ritiene utile agire insieme. Il piano di studi risulta molto tradizionale, forse necessiterebbe una maggiore apertura.

Il dott. Raffaele Fiorella, Assostampa Puglia FNSI e giornalista de "La Gazzetta del Mezzogiorno", sostiene che l'offerta formativa appare ampia e coerente. Sottolinea anche l'opportunità di riflettere sulle nove tecnologie e suggerisce di inserire discipline legate al giornalismo e alla comunicazione, con un'attenzione posta anche in questo caso ai tirocini. Sottolinea l'importanza dell'internazionalizzazione che la crescita dell'Università di Foggia ha assicurato anche alla città.

Il prof. Pellegrino sottolinea che i diversi interventi hanno posto in luce l'esigenza di una forte preparazione di base.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Il dott. Vincenzo Piccoli, della società Archeologica srl, riprende il precedente intervento rimarcando l'importanza della formazione di base, alla luce di un percorso formativo che non può certo esaurirsi nell'Università. Suggerisce che un insegnamento sulla Daunia preromana o Archeologia della Magna Grecia sarebbe utile, per andare incontro alla specificità del territorio. Importante è anche la progettazione dei Beni culturali, intesi nel senso più ampio del termine. La prof.ssa Marchi ricorda come questi siano insegnamenti più specialistici.

Sintesi dei questionari ricevuti

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale del Comitato di indirizzo Corso di Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta che corrisponde ai criteri nazionali e internazionali di formazione in Laurea triennale. L'equilibrio fra discipline è coerente e adeguato agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa adeguata ai criteri di formazione in Laurea Magistrale a livello internazionale e nazionale. I corsi fondamentali dell'indirizzo sono distribuiti in modo coerente con una progressione delle competenze da acquisire e da rinforzare"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

**Francesca Capacchione (Utopikamente APS e Frequenze, società cooperativa)
Corso in Lettere e Beni Culturali.**

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa attuale conferisce competenze di base utili a proseguire nella specialistica scelta dai vari studenti"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e l'aumento delle ore di tirocinio (e) con la seguente indicazione: "Tirocini pratici presso enti, istituzioni, società che gestiscono servizi nell'ambito dei beni culturali (musei, società, cooperative, poli museali, soprintendenza, biblioteche). N. B. : inserire assolutamente esami ed esoneri scritti"; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b), con la seguente indicazione: "implementare le discipline esistenti con quelle legate alla didattica e promozione dei beni culturali, con una particolare attenzione alla pedagogia del patrimonio ed alla sua comunicazione e progettazione". In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: - inserire più prove scritte (esoneri o esami); - allenare, durante il triennio e la specialistica, gli studenti a esporre in testi narrativi e divulgativi oltre che scientifici le loro tesi, contributi, etc.; - aumentare le possibilità di conoscenza degli ambiti in cui svolgere il proprio tirocinio formativo (maggiore orientamento in itinere); - lottare per ripristinare la specialistica di Archeologia in UNIFG: la buona formazione di base offerta rischia di essere vanificata dalla mancanza di opportunità formative specialistiche sul territorio; - inserire un insegnamento di Archeologia della Daunia antica; - non aver paura di bocciare o non dare voti alti a chi, pur studiando, non sia in grado di esprimersi in italiano corretto. Selezionare maggiormente la qualità migliorerà il livello dei laureati in uscita e, sulla lunga durata, anche le ricadute in termini di iscrizioni, qualità della ricerca e spendibilità in ambito professionale.

Liceo Classico Zingarelli.

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente "CURRICULUM LETTERE CLASSICHE: si riscontra una eccessiva curvatura sulla civiltà greca rispetto a quella latina. CURRICULUM BENI CULTURALI: viene garantita una solida formazione in archeologia e storia dell'arte antica (esami obbligatori), mentre risulta più aleatoria la formazione storica e artistica dell'età medievale, moderna e contemporanea (esami facoltativi)"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

solida preparazione di base (a) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).
Suggerimenti:

- Conferire al piano di studi una maggiore curvatura internazionale rendendo obbligatoria la conoscenza in almeno due lingue comunitarie (con certificazione)
- Ampliare la formazione obbligatoria in storia e storia dell'arte
- Introdurre certificazioni in lingua latina e greca.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Si riscontra una curvatura troppo eurocentrica"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce: l' ampliamento delle discipline impartite (a) e il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti:

- Rafforzare la conoscenza della storia contemporanea in una prospettiva mondiale
- Ampliare la conoscenza delle letterature straniere contemporanee non europee
- Rendere obbligatoria la conoscenza in almeno due lingue comunitarie (con certificazione)
- Introdurre certificazioni in lingua latina e greca.

Liceo scientifico "G. Marconi" – Foggia

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa è varia e completa e nel complesso costituisce un ottimo percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d), compreso un esame di latino scritto; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico / didattico (b), con particolare attenzione ai nuovi approcci metodologici, integrati con le nuove tecnologie; in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Si osserva che nel curriculum di Lettere Moderne mancano insegnamenti che abbiano come oggetto la letteratura e le varie forme artistiche del Novecento e dei giorni nostri.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Pensiamo alla vasta e complessa opera di Italo Calvino, o a Pirandello. Autori che possano offrire chiavi di lettura della complessità del presente.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'Offerta formativa è completa e di ottimo livello"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e l'aumento delle ore di tirocinio (e) in didattica; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce L'avvio di una specializzazione caratterizzante (b) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: non vi sono particolari suggerimenti.

Assostampa

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d) e aumento delle ore di tirocinio (e), ad esempio in redazioni giornalistiche e case editrici; alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: Renderei obbligatorio anche per Beni Culturali, anziché opzionale, l'esame di applicazioni informatiche e inserirei, nel ventaglio delle discipline a scelta, qualche esame legato al potenziale sbocco giornalistico, come storia del giornalismo e teoria e tecniche del linguaggio giornalistico.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistico-filologica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico/didattico (b); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: Per l'importanza che hanno nel mondo del lavoro, potrebbe essere utile integrare e rafforzare ulteriormente le conoscenze della lingua inglese e le competenze informatiche acquisite dallo studente durante il corso triennale in Lettere e Beni Culturali.

Massimo Modugno - Apulia Film Commission

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa garantisce una buona preparazione di base alle discipline umanistiche secondo un percorso di studi classico"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a), il potenziamento dell'internazionalizzazione (c), la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a) e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a) e le discipline filosofiche (d); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Gioverebbe all'offerta formativa inserire maggiori insegnamenti riguardo le arti derivate dalla pittura, dalla letteratura, dalla musica. Il settore audiovisivo è marginale rispetto al piano didattico complessivo. I beni culturali, più di altri ambiti, sono stati contaminati dai nuovi linguaggi e dalle nuove rappresentazioni della realtà. La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significante è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, a nostro avviso, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica. La storia della fotografia, del cinema, della radio e della televisione sono necessarie per comprendere al meglio i linguaggi contemporanei. Un docente, un ricercatore o un curatore museale che nel secondo decennio del duemila non conoscesse Banksy potrebbe essere paragonabile ad un homo habilis che cerca di spiegare la fisica a Carlo Rovelli.

Corso in Filologia, Letterature e Storia



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa garantisce una buona preparazione di base alle discipline umanistiche, con particolare attenzione al tessuto storico-culturale dell'area mediterranea"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c), la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a) e le discipline filosofiche (d); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente (b).

Suggerimenti: Gioverebbe all'offerta formativa inserire maggiori insegnamenti riguardo le arti derivate dalla pittura, dalla letteratura, dalla musica. Il settore audiovisivo è marginale rispetto al piano didattico complessivo, un solo esame di storia del cinema e della televisione non è, a nostro avviso, sufficiente per maturare uno sguardo d'insieme consapevole sulla società contemporanea.

La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significativo è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, sempre a nostro avviso, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica.

ArcheoLogica s. r. l.

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa equilibrata, che può garantire un'adeguata preparazione di base da ampliare e approfondire nell'ambito di ulteriori percorsi curricolari (laurea magistrale, specialistica); ampi e adeguati sbocchi professionali"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Suggerimenti: Nell'ambito del Corso di laurea triennale – Curriculum Beni Culturali, ipotizzare l'introduzione di un corso d'insegnamento sull'archeologia della Daunia preromana o moduli di approfondimento afferenti alla tematica.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Offerta formativa equilibrata, che costituisce un adeguato percorso di approfondimento e arricchimento rispetto a quanto offerto nell'ambito del percorso proposto in sede di laurea triennale"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce il potenziamento dell'internazionalizzazione (c); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro (c). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), non è stata data una risposta; in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Istituto Fiani Leccisotti - Torremaggiore

Corso in Lettere e Beni Culturali.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta è adeguata alle necessità di una società sempre più complessa"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a). Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).

Suggerimenti: Continuare nel lavoro, rafforzando la presenza sul territorio, anche con una più capillare pubblicità.

Corso in Filologia, Letterature e Storia

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta è completa e adeguata alle necessità"; alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce l'ampliamento delle discipline impartite (a) e la maggiore presenza di esami scritti (d); alla domanda n. 3 ("Per i laureati in Filologia, Letterature e Storia del Corso di studi magistrale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base (a) e l'avvio di una specializzazione caratterizzante (b). Riguardo al



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia) (a); in merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che essa vada mantenuta nelle sue linee fondamentali (a).
Suggerimenti: Continuare nel lavoro, rafforzando i legami con il territorio. Pubblicizzare in modo adeguato le iniziative.

I referenti dichiarano chiusi i lavori alle ore 19.30.

Il Segretario verbalizzante

I Referenti

Prof. Sebastiano Valerio

**Prof.ssa Maria Stefania
Montecalvo**

Consultazione delle parti sociali – Corso di Studi in Lettere e Beni culturali

Dicembre 2018

1. Esprima un breve giudizio sull'Offerta formativa proposta:

L'offerta formativa proposta è a mio parere ampia, strutturata sugli esami fondamentali dell'area umanistica e completata da discipline che consentono allo studente di personalizzare e caratterizzare il proprio percorso di studi.

2. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- a. Ampliamento delle discipline impartite
- b. Riduzione delle discipline impartite
- c. Potenziamiento dell'internazionalizzazione
- d. Maggiore presenza di esami scritti
- e. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

opzioni d. ed e. Maggiore presenza di esami scritti e aumento delle ore di tirocinio, ad esempio in redazioni giornalistiche e case editrici.

3. Per i laureati in Lettere e Beni Culturali del Corso di studi triennale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L'avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

a. Una solida preparazione di base

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte e/o archeologie, antropologia)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

_b. discipline di ambito pedagogico /didattico

5. Ritiene che l'offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali

Suggerimenti:

__Renderei obbligatorio anche per Beni Culturali, anziché opzionale, l'esame di applicazioni informatiche e inserirei, nel ventaglio delle discipline a scelta, qualche esame legato al potenziale sbocco giornalistico, come storia del giornalismo e teoria e tecniche del linguaggio giornalistico.

Parti sociali

Liceo classico “V. Lanza” – Foggia

Liceo scientifico “A. Volta” – Foggia

Liceo scientifico “G. Marconi” – Foggia

Liceo classico “Zingarelli” – Cerignola

Liceo classico “Bonghi” – Lucera

Liceo scientifico “Einstein” - Cerignola

Istituto “Fiani Leccisotti” - Torremaggiore

Edizioni del Rosone – Foggia

Casa Editrice Il Castello - Foggia

Cineporto di Foggia

Assostampa Puglia

CGIL Foggia

Archeologica srl



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici 21/10/2019 – ore 15:00, Aula B, via Arpi 155

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, regolarmente convocata dal Presidente del gruppo di lavoro del costituendo CdS in Lettere, Prof. Sebastiano Valerio, si è svolta il giorno 21 ottobre 2019, presso l'aula B di via Arpi n. 155 del Dipartimento di Studi Umanistici.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Maria Luisa Marchi, Danilo Leone, Tiziana Ragno, Francesca Scionti. Inoltre: I.S.I. S.S Fiani Leccisotti (Torremaggiore): prof. Carmine Collina, prof. Francesco Giuliani; Liceo Bonghi Rosmini (Lucera): prof. Antonio Minelli; Liceo Einstein (Cerignola): prof.ssa Donata Compierchio; ISS Olivetti (Orta Nova): prof. Luigi Tartaglia; Liceo scientifico Marconi (Foggia): prof.ssa Giuseppina Iorio; Liceo classico Zingarelli- Sacro Cuore (Cerignola): prof. Gianluigi Panella, prof. Gianfranco Claudione; ISS Poerio (Foggia): prof.ssa Donatella Porreca; Liceo Poerio (Foggia): prof.ssa Concetta Minchillo; ITC Pascal (Foggia), prof.ssa Alessandra Colavita.

Il Prof. Valerio presenta la proposta di struttura dell'offerta formativa del nuovo CdS, descrivendone finalità e architettura. In modo specifico, sottolinea come i percorsi sottesi al progetto formativo, per un verso, diano spazio alle discipline di base con l'introduzione o il potenziamento di discipline, volte a rendere il percorso coerente con i requisiti di accesso alle classi di insegnamento (requisiti dalla normativa nazionale recentemente aggiornata e modificata: cfr. il dlgs 59/2017 riguardante il percorso di accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie [L.n. 145/2018, art.1, comma da 792], che ha introdotto l'obbligatorietà dell'acquisizione di 24 CFU nel comparto psicopedagogico, antropologico e della didattica al fine di poter partecipare ai concorsi ordinari per la scuola, e, ancora, il precedente D.M. n. 259 del 9.5.2017, che disciplina nell'allegato A i titoli di accesso alle classi di concorso). Lo stesso Prof. Valerio evidenzia come, per altro verso, i nuovi percorsi formativi mirino a sbocchi professionali da coltivare nell'ambito della comunicazione e della divulgazione culturale e nel settore della produzione digitale anche mediante il potenziamento della didattica laboratoriale (come da suggerimenti già precedentemente venuti dalle consultazioni delle p.i.: cfr., quella, convocata per il CdS in Lettere e Beni culturali, attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici, il 17/12/2018).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Nell'occasione, l'impianto generale del nuovo CdS è stato unanimemente apprezzato, tanto per aver recepito quanto era emerso nelle precedenti consultazioni quanto per il mantenimento di una solida base che assicuri il raggiungimento degli obiettivi formativi della classe, nonché il compimento di un robusto percorso culturale. È stata apprezzata, in particolare, l'attenzione posta ad assicurare agli studenti l'accesso ai requisiti utili all'ammissione alle procedure di reclutamento nella scuola, dopo che si sia completato il percorso con la laurea magistrale, pur riuscendo a differenziare l'offerta formativa. Da un largo numero dei presenti, poi, è venuta l'esortazione a incrementare le attività di tirocinio.

Il Prof. Valerio assicura che la proposta definitiva del progetto formativo del costituendo CdS terrà conto dei suggerimenti emersi nella circostanza.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Tiziana Ragno

**Il Presidente del gruppo di lavoro del
costituendo CdS in Lettere**

Prof. Sebastiano Valerio



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

Corso di Laurea Triennale in Lettere

Foggia, Dipartimento di Studi Umanistici 4/11/2019 – ore 15:30, Laboratorio Etnografico

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi relativi al comparto audiovisivo e digitale, regolarmente convocata dal referente del Corso di Laurea in Lettere, prof. Sebastiano Valerio, si è regolarmente svolta il giorno 4 novembre 2019, presso il Laboratorio Etnografico di via Arpi n. 176 del Dipartimento di Studi Umanistici, per discutere della progettazione di una rinnovata offerta formativa della Laurea triennale in Lettere che includa, accanto ai tradizionali percorsi classico e moderno più focalizzato al mondo dell'insegnamento, anche la costruzione di quelle competenze digitali indispensabili ad un confronto articolato ed eterogeneo con la contemporaneità allo scopo sia di dotare gli studenti di strumenti culturali e scientifici atti a stimolare l'interdisciplinarietà, l'inserimento in comunità di pratiche nazionali ed internazionali, la partecipazione a progetti orientati al digitale nella promozione del patrimonio culturale che di sviluppare una 'cultura del digitale' ad ampio spettro dei patrimoni culturali.

Sono presenti:

i professori Sebastiano Valerio, Matteo Pellegrino, Tiziana Ragno e Francesca Scionti

i rappresentanti Nicolangelo de Bellis (HGV Italia), Giovanni Fiscarelli (ITS Apulia Digital Maker), Costanza di Muro e Vittorio Mironi (Dauniarchè s.c.a.r.l.), Luciano Toriello (Memoria Audiovisiva della Daunia s.r.l.s.) e Giuseppe d'Urso (Teatro pubblico pugliese)



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Il coordinatore del corso illustra le importanti modificazioni in atto che riguardano l'offerta formativa del triennio di Lettere a seguito della volontà di sostituire l'attuale Laurea Interclasse in Lettere e Beni culturali in due distinti corsi di Laurea Triennale. A questo aggiunge che l'ipotesi progettuale che si sta avanzando circa la riformulazione dell'offerta formativa di Lettere ha intenzione di includere nel percorso formativo accanto ai tradizionali comparti delle lettere classiche e moderne anche un percorso altamente innovativo e direttamente applicativo capace di declinare i saperi umanistici all'interno dei contesti digitali contemporanei. Le motivazioni alla base di questa volontà, continua il referente, sono da ricercarsi nel fatto che essendo il mondo del digitale ormai una componente essenziale della contemporaneità debba necessariamente trovare adeguato spazio anche all'interno di un percorso formativo di stampo umanistico come quello di Lettere. In secondo luogo, sono da ricondurre anche alla convinzione che le competenze umanistiche (filologiche, semiologiche, antropologiche e di didattica innovativa), hanno rilevanza strategica per la produzione di contenuti digitali, visuali e multimediali dalla cinematografia all'audiovisivo, dalle graphic novel al web, al gaming. In quest'ottica invita i presenti ad esprimere pareri e consigli in merito alla strutturazione del nuovo percorso ed al profilo occupazionale che sarebbe necessario delineare al fine di rispondere coerentemente alla domanda che loro in primis conoscono e potrebbero assorbire sia a livello locale che nazionale ed internazionale.

Tutti i partecipanti hanno dimostrato profondo interesse per l'idea di includere nel panorama formativo consueto di una laurea in Lettere anche il campo delle Digital Humanities e del Digital Cultural Heritage attraverso percorsi innovativi ed applicativi finalizzati alla formazione di figure professionali capaci di tradurre il sapere umanistico, e le competenze che ne derivano, in abilità direttamente spendibili all'interno di contesti digitali quali la divulgazione scientifica audiovisiva, l'editoria digitale, la creazione di contenuti scientifici per piattaforme web, l'ideazione di piattaforme interattive con ambientazione letteraria, storica e



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

antichistica, l'ideazione di testi in linguaggi intellegibili per cornici semantiche differenti da quella convenzionale. Del resto, il campo dei patrimoni culturali, più di altri, è oramai contaminato dai nuovi linguaggi e dalle nuove rappresentazioni della realtà. La parola, ai giorni nostri, è sostituita in larga parte da immagini statiche o in movimento, il significante è spesso non univoco e le nuove generazioni tendono a non possedere i giusti strumenti per decodificare la realtà in cui sono inseriti. Nello specifico il piano formativo avrebbe, secondo i rappresentanti di HGV Italia e Apulia Digital Makers, necessità di affrontare la teoria del linguaggio audiovisivo e digitale tanto nelle sue forme più sperimentali ed "artistiche", quanto in quelle più popolari e generaliste secondo una logica storica e in continuità con la filologia classica. La storia della fotografia, del cinema, della radio e della televisione sono necessarie per comprendere al meglio i linguaggi contemporanei.

In quest'ottica suggeriscono di formare una figura professionale capace di porsi come anello di congiunzione tra ambito scientifico umanistico e tecnici della trasposizione multimediale/digitale/audiovisiva/interattiva dei saperi umanistici. Nello specifico, dimostrando ampia disponibilità a collaborare formalmente con il Dipartimento per quanto riguarda eventuali spazi laboratoriali e tecnici che si dovessero progettare (cosa che hanno auspicato esplicitamente) così come per quanto riguarda il tirocinio (dichiarandosi disponibili ad accogliere gli eventuali laureandi), hanno sottolineato quelli che ritengono elementi cruciali per il nuovo percorso: gli ambiti della divulgazione scientifica nei contesti audiovisivi e digitali, l'applicazione delle contemporanee tecnologie digitali al settore dell'archivistica e della museografia, la realizzazione di contenuti di alto profilo scientifico – che possono configurarsi come expertise specifiche - sia per il settore dell'audiovisivo e dello spettacolo (scrittura di sceneggiature per teatro e/o cinema, produzione di documentari, etc) che per il settore del digitale (promozione dei patrimoni culturali su piattaforme digitali come siti web e social network ma anche attraverso la computer grafica, la modellistica 3D e l'utilizzo di realtà aumentata e virtuale,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

realizzazione di idee innovative di divulgazione e promozione culturale) e del gaming (realizzazione di giochi interattivi); la formazione nel settore della comunicazione digitale e multimediale di eventi e spettacoli a carattere culturale.

In particolar modo, hanno dichiarato di mettere a disposizione le specifiche competenze e professionalità che rappresentano, per accompagnare la formazione tecnica (produzione/post produzione audiovisuale, comunicazione e innovazione digitale, creazione di piattaforme multimediali, gestione di eventi culturali, etc) che il nuovo curriculum intende perseguire nell'ottica delle Digital Humanities e del Digital Cultural Heritage.

Accogliendo favorevolmente i suggerimenti delle parti interessate, si registra anche la loro positiva disponibilità a formalizzare con il Dipartimento (accordi bilaterali, accordi di tirocinio, ricerca, etc) le forme di collaborazione che si riterranno più opportune per sostenere lo sviluppo del comparto digitale all'interno del percorso formativo di Lettere sia dal punto di vista della formazione degli studenti che da quello dell'ideazione di progetti di trasposizione del sapere umanistico nel linguaggio digitale che coinvolgano personale docente, tecnici e studenti.

Il referente dichiara chiusi i lavori alle ore 18.30.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Francesca Scionti

Il Referente
Prof. Sebastiano Valerio



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Oggetto: Re: documenti - nuovo CdS LETTERE

Mittente: Matteo Caputo <matteocap96@gmail.com>

Data: 21/11/2019, 14:33

A: Tiziana Ragno <tiziana.ragno@unifg.it>

Gentilissima prof.ssa Ragno,

sulla base di quanto da Lei richiesto, a nome del sottoscritto, rappresentante degli studenti per l'Area Umanistica in Senato Accademico, e sentito anche il sig. Ligori Luca, rappresentante degli studenti nella Commissione AQ del CdL in Lettere e Beni Culturali, si dichiara che la componente studentesca è favorevole a quanto prodotto dalla Commissione per il riordino dei piani di studio (CdL in Lettere), in particolar modo per quanto riguarda l'adeguamento ai requisiti di accesso alle Classi di Concorso attualmente in vigore. Si evidenzia, a tal proposito, il ruolo attivo della componente studentesca all'interno della suddetta Commissione, per mezzo della figura del dott. Giuseppe Pasculli, attraverso il quale è stata avviata un'ampia riflessione condivisa con l'intera rappresentanza studentesca del Dipartimento di Studi Umanistici, interamente composta da membri dell'Associazione Studentesca Area Nuova. Per qualsiasi ulteriore chiarimento, restiamo a disposizione.

Cordialità.

Per l'Associazione Studentesca Area Nuova
Matteo Caputo

Il giorno gio 21 nov 2019 alle ore 10:51 Tiziana Ragno <tiziana.ragno@unifg.it> ha scritto:

----- Messaggio inoltrato -----

Da: Tiziana Ragno <tiziana.ragno@unifg.it>

Data: giovedì 21 novembre 2019

Oggetto: documenti - nuovo CdS LETTERE

A: matteo_caputo548905@unifg.it, Luca Ligori <luca_ligori.551786@unifg.it>

Cc: Sebastiano Valerio <sebastiano.valerio@unifg.it>

Carissimi, vi invio qui i documenti in oggetto inviati agli organi competenti (componenti PQA e presidente Paritetica) venerdì pomeriggio. Vi chiedo di esprimere un parere circa l'idea complessiva del progetto formativo del nuovo CdS. Vi chiederei la cortesia di inviarmi una risposta nelle prossime ore (se possibile entro la giornata di oggi). Vi ringrazio. Cordiali saluti, Tiziana Ragno

----- Forwarded message -----

Da: Tiziana Ragno <tiziana.ragno@unifg.it>

Date: ven 15 nov 2019, 19:12

Subject: documenti - nuovo CdS LETTERE

To: Barbara De Serio <barbara.deserio@unifg.it>, Carmela Lombardi <carmela.lombardi@unifg.it>, Giovanna Pacillo <giovanna.pacillo@unifg.it>

Cc: Sebastiano Valerio <sebastiano.valerio@unifg.it>, francesca.scionti@unifg.it, <francesca.scionti@unifg.it>

Carissime,

vi inviamo, qui, i documenti prodotti per il costituendo CdS in Lettere.

In particolare:

1) Documento di Progettazione con n. 3 ALLEGATI (in alcuni casi i limiti di 4mila caratteri sono stati

sforati, ma, anche sulla scorta dei vostri suggerimenti, ci riserviamo di rispettarli nella redazione definitiva del documento).

2) SUA-RAD.

Cari saluti e a presto, Tiziana Ragno e Francesca Scionti

VERBALE RELATIVO ALLA CONSULTAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO del Corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10)

La Consultazione dei Comitati di Indirizzo per il Corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10) si è svolta mediante somministrazione di questionari (dal 7 al 13 aprile 2022) atti a sondare il gradimento dell'Offerta formativa e accogliere eventuali suggerimenti. Allo scopo il Referente del CdS, prof. Antonio Rosario Daniele, ha fatto pervenire ai Comitati individuati per la consultazione il Regolamento del Corso di Studi aggiornato e una sintesi illustrativa dell'Offerta Formativa, a sua volta debitamente aggiornata.

Risultano pervenuti i questionari di Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale; Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni; Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni (scuola); Luigi Pietro Marchitto, dirigente sindacale provinciale FLC-CGIL, con delega a rappresentante nazionale); Rosa Chiara Vescera, rappresentante degli studenti. Non risulta pervenuto il questionario di Giuliana Colucci, Foggia, Dirigente scolastico Istituto N. Zingarelli, rappresentante del mondo delle professioni (scuola). Le risposte date ai questionari fanno riscontrare un generale e diffuso apprezzamento dell'impianto complessivo del Corso di Laurea, il cui nuovo ordinamento appare pienamente in grado di soddisfare le richieste dei fruitori, sia quanto a obiettivi formativi da raggiungere, sia quanto alle competenze garantite. Il tutto in vista

di un solido percorso culturale declinato anche sulla base delle più aggiornate sollecitazioni derivanti dalle *Digital Humanities*

Sintesi dei questionari pervenuti:

**Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo
Corso di Lettere.**

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "La laurea triennale offre una formazione di base in sintonia con gli sbocchi professionali presentati. Il piano di studi è coerente in quanto offre non solo una base culturale indispensabile agli studenti (storia, filologia, letteratura, antropologia, glottologia) ma anche altre competenze per prepararsi alla laurea magistrale o all'attività professionale in un contesto concreto e aggiornato (per esempio: lingue straniere, didattica, laboratorio di gestione)". Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

**Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni
Corso di Lettere**

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa, a mio avviso, risulta ben articolata e valida". Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") si sottolinea l'importanza dell'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. A proposito del possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico-didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) Scuccimarra ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali. Acclude i seguenti suggerimenti: "Ampliare, durante il percorso formativo, le opportunità di incontri ed esperienze (es. laboratori, workshop, seminari ecc.) con professionisti ed esperti

provenienti dal mondo delle imprese, della ricerca o dell'industria culturale per stimolare un maggior coinvolgimento partecipativo degli studenti. Sono convinta che lo scambio diretto, con personalità che operano professionalmente negli ambiti disciplinari del piano di studi, possa attivare maggior consapevolezza e spirito critico nelle scelte personali e formative e orientare all'acquisizione di competenze più allineate ai contesti lavorativi post laurea”.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico “A. Volta”, Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: “L'offerta formativa è rispondente e adeguata ai bisogni formativi alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società”. Alla domanda n. 2 (“L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione e un aumento delle ore di tirocinio in istituzioni scolastiche di primo e secondo grado; biblioteche; case editrici; redazioni giornalistiche.

In merito alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”), Grilli auspica l'avvio di una specializzazione caratterizzante e l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), suggerisce di potenziare le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali

Rosa Chiara Vescera, rappresentante degli studenti del CdS in Lettere all'interno del GAQ di

Lettere

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: “L'offerta formativa proposta si articola su un percorso che garantisce una preparazione completa nelle discipline umanistiche”. Esso potenzia “differenti aree di apprendimento per una solida preparazione polivalente, dove alle nozioni metodologiche e teoriche seguono le vere competenze pratiche nei vari ambiti lavorativi”. Alla domanda n. 2 (“L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un

potenziamento dell'internazionalizzazione e una maggiore presenza di esami scritti. Per ciò che concerne la domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante"), Vescera auspica l'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), suggerisce una maggiore attenzione alle discipline filosofiche. Non fornisce risposta alla domanda n. 5.

**Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo
Corso di Lettere**

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è ben strutturata in vista degli obiettivi formativi specifici e le competenze da acquisire per avviare i laureati al mondo del lavoro secondo gli sbocchi occupazionali previsti nel percorso di studi triennale in lettere. Inoltre, ritiene che tale percorso offra le basi necessarie le giuste basi per l'immatricolazione ai percorsi di specializzazione negli ambiti disciplinari di riferimento.

Alla domanda n.2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta richiede un rafforzamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta richiede l'avvio di una specializzazione più caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Letto, firmato e approvato.

Foggia, 13/04/2022

Prof. Antonio Rosario Daniele
(Presidente)

Prof. Gianni Antonio Palumbo
(Segretario verbalizzante)

Consultazione del comitato di indirizzo – Corso di Studi (Laurea Triennale) in Lettere

Aprile 2022

1. Esprima un breve giudizio sull'Offerta formativa proposta:

2. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- a. Ampliamento delle discipline impartite
- b. Riduzione delle discipline impartite
- c. Potenziamento dell'internazionalizzazione
- d. Maggiore presenza di esami scritti
- e. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

3. Per i laureati in Lettere del Corso di studi triennale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L'avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

4. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

-
5. Ritiene che l'offerta formativa
- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
 - b. vada modificata parzialmente
 - c. vada modificata integralmente

Suggerimenti:

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE PARTI INTERESSATE

13 Aprile 2022, ORE 17.30

Corso di Laurea Triennale in Lettere (L-10)

In data 13/04/2022, alle ore 17.30, come da convocazione via e-mail del 4 aprile, si è tenuta in consultazione telematica sulla piattaforma Google Meet (link: meet.google.com/cwy-jqhx-ue) la riunione congiunta dei GAQ del corso di studio della Laurea Triennale in Lettere e del corso di studio della Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia, ai fini della consultazione delle Parti Interessate.

Presiedono i docenti Antonio Rosario Daniele, Referente del CdS triennale in Lettere, e la prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del Corso di Laurea magistrale in Filologia, letterature e storia; verbalizza il prof. Gianni Antonio Palumbo.

CONSIDERATO che le proff.sse Maria Stefania Montecalvo, Floriana Conte, Tiziana Ragno, Antonella Tedeschi e i proff.ri Riccardo Di Cesare, Antonio Rosario Daniele, Gianni Antonio Palumbo hanno dichiarato la loro presenza e risposto alla convocazione telematica

CONSIDERATO che Luigi Pietro Marchitto del Personale TA, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del Comitato di Indirizzo, ha dichiarato la sua presenza e risposto alla convocazione telematica

CONSIDERATO che i tutor, i dottorandi Maria Di Martino e Matteo Caputo, e la rappresentante degli studenti Rosa Chiara Vescera (CdS in Lettere) hanno dichiarato la loro presenza e risposto alla convocazione telematica

CONSIDERATO che il prof. Sebastiano Valerio, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, risulta assente giustificato

CONSIDERATO che il dottor Andrea Dardes, rappresentante di Archeologica srl; la dott.ssa Marcella Giorgio, Segretario nazionale dell'Associazione nazionale Archeologi; la prof.ssa Saveria Rita Tomaciello, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico Lanza della città di Foggia, in sostituzione della prof.ssa Palazzo, referente per l'Orientamento in Uscita; la prof.ssa Irene Sasso, Dirigente scolastico, in rappresentanza della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia hanno dichiarato la loro presenza e risposto alla convocazione telematica

CONSIDERATO che sono pervenute le risposte ai questionari somministrati per sondare il gradimento dell'Offerta formativa e accogliere eventuali suggerimenti; hanno dato riscontro infatti i rappresentanti delle Parti Interessate: il dottor Andrea Dardes, archeologo; la dott.ssa Marcella Giorgio, Segretario nazionale dell'Associazione nazionale Archeologi; la prof.ssa Saveria Rita Tomaciello, docente di Latino e Greco presso il Liceo Classico Lanza della città di Foggia, in sostituzione della prof.ssa Palazzo, referente per l'Orientamento in Uscita; la prof.ssa Irene Sasso, Dirigente scolastico, in rappresentanza della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

CONSIDERATO, infine, che hanno altresì inviato il questionario compilato, di cui si dà conto in calce al verbale:

Michele Terlizzi, Lucilla Scopece, Valentina Scuccimarra, Yannick Gouchan, i rappresentanti dell'Apulia Film Commission, e dell'Archeologica s. r. l.

La prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, Referente del corso di studio della Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia, saluta i convenuti e dà avvio alla riunione. Dopo aver ringraziato per l'invio dei questionari finalizzati alla Consultazione delle parti interessate e del comitato di indirizzo – Corso di Studi in merito alla qualità dell'Offerta formativa, la docente precisa come l'incontro sia nato dalla volontà di condividere idee e punti di vista, anche alla luce dei cambiamenti che attendono il mondo della scuola, a cominciare dalla riforma del reclutamento, alla quale il Dipartimento sta riservando notevole attenzione per poter subito adeguare ad essa l'offerta formativa. Precisa come quanto è stato sottoposto all'attenzione dei convenuti nei materiali informativi dell'incontro è l'Offerta formativa che il Dipartimento ha approvato per l'anno accademico 2022-2023.

Interviene il prof. Daniele, Referente *ad interim* del corso di Studio della Laurea triennale in Lettere, che evidenzia come siano state ricevute le risposte anche ai questionari sottoposti in relazione al CdS triennale in Lettere. Invita i presenti a esplicitare quanto emerso in fase di compilazione dei suddetti e a offrire suggerimenti utili a potenziare un'offerta formativa rispetto alla quale le parti hanno già espresso un elevato livello di gradimento. Ricorda come i curricula di laurea in Lettere conservino un saldo legame con la tradizione della comunità scientifica dei docenti in essi operanti, ma al contempo siano in continuo ascolto delle nuove sollecitazioni che vengono dalle indicazioni ministeriali e dalle esigenze del territorio. In tale direzione essi sono stati pronti ad accogliere le innovazioni proprie della modernità, tanto sul versante tecnologico

quanto su quello didattico, senz'attavia discostarsi troppo dal solco di una consolidata e gratificante tradizione.

La prof.ssa Irene Sasso, in quanto Dirigente scolastico dell'ISS "Notarangelo-Rosati" di Foggia, interviene parlando della proposta dell'Offerta formativa, che ha esaminato insieme a docenti di lettere dell'istituto tecnico superiore. Le sue prime osservazioni hanno finito col coincidere con quelle delle docenti nel rilevare la difficoltà che i ragazzi riscontrano nell'approccio alla scrittura. Gli studenti che si iscrivono per passione alla Facoltà di Lettere non devono affrontare esami scritti, nel solco di un disavvezamento alla scrittura che purtroppo è in linea con quanto avviene negli istituti secondari di secondo grado. Alla luce di ciò, la Dirigente domanda se sia possibile inserire nel piano di studi esami che saggin la qualità della produzione scritta o comunque potenziare i momenti di attenzione ad essa. Altro elemento dalla DS rilevato è la limitata importanza che sembra si attribuisca alle lingue straniere. Secondo la Dirigente, l'inglese dovrebbe essere obbligatorio per tutti i corsisti; in aggiunta si potrebbe poi prevedere l'insegnamento di una seconda lingua a scelta per quelle comunitarie. Ritiene inoltre che troppo temporalmente circoscritta sia l'attenzione riservata all'Informatica, che riguarda solo il terzo anno.

La prof.ssa Montecalvo domanda, a tal proposito, se ritiene più opportuno che tali proposte di integrazione dell'Offerta formativa si attuino eventualmente per la laurea triennale o per la specialistica.

La Dirigente Sasso risponde che sarebbe preferibile che questi elementi di rinforzo fossero previsti già a partire dal triennio. La Dirigente è peraltro consapevole che l'Unifg sia stata una delle prime ad attivare, nel corso dell'emergenza, percorsi di e-learning e che quindi rappresenta già un esempio decisamente virtuoso se si guarda al binomio didattica-innovazione tecnologica.

Interviene la prof.ssa Saveria Rita Tomaciello, che dichiara difarsi portavoce di opinioni da lei raccolte presso la sua sede scolastica. Gli studenti sono stati fortemente soddisfatti delle attività cui hanno partecipato in occasione della Settimana dell'Orientamento, manifestando peraltro stupore per un'Offerta formativa che non immaginavano così ricca e articolata. Evidenzia, poi, come le apparisse particolarmente feconda e stimolante la possibilità, quando era ancora attiva la Ssis Puglia, di seguire in qualità di tutor il Tirocinio di laureati prossimi all'abilitazione. Si tratta certamente di un'esperienza fortemente datata, che tuttavia, secondo Tomaciello, si rivelava di fatto importante non solo per gli specializzandi, ma anche per i docenti tutor, in quanto consentiva loro di mantenere un contatto col mondo accademico, attraverso la frequentazione di giovani laureati. Chiede dunque che si possa operare ai fini della riattivazione, dove cessate, o dell'incremento, dove tuttora esistenti, di occasioni di Tirocinio.

La prof.ssa Montecalvo evidenzia che quello affrontato da Tomaciello è un tema importante, nodale soprattutto per la Laurea magistrale anche ai fini del rapporto col mondo esterno. Sottolinea come la sensibilità a tali questioni non sia di certo mancata da parte di CdS, ma che, quando l'iter necessario all'attivazione del Tirocinio all'interno del Regolamento didattico era stato completato, di lì a breve tempo, nel marzo 2020, gli studenti non hanno potuto proseguire quanto intrapreso a causa dell'emergenza pandemica. La docente auspica che, con la ripresa a pieno regime, nell'a.a. 2022-2023, delle attività in presenza, possano essere richieste dagli studenti, e favorite dall'organizzazione accademica e scolastica, le attività di tirocinio. Il Dipartimento vanta numerose convenzioni; quest'anno sono state proposte esperienze on line che non sono state pienamente sfruttate, anche a causa del disagio psicologico provocato nella comunità studentesca dalla pandemia.

Prende successivamente la parola la prof.ssa Tedeschi, Delegata all'Orientamento per il Dipartimento di Studi Umanistici, che ringrazia le docenti intervenute. A riprova di quanto evidenziato da Tomaciello, sottolinea quanto l'entusiasmo degli studenti nel corso della settimana dell'Orientamento apparisse tangibile. Vivo era il loro desiderio di entrare in contatto con questi spazi, ma viva era anche la sorpresa perché presumibilmente non immaginavano che il Dipartimento potesse garantire un'Offerta formativa di tale livello. Per quanto concerne l'osservazione relativa alle Lingue straniere, la docente precisa che non tutto ciò che è realizzato dal Dipartimento emerge dalla semplice consultazione dei piani di studio. Tutti i corsi, infatti, traggono giovamento dal supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) in cui gli studenti possono conseguire certificazioni linguistiche gratuitamente. Indipendentemente dalle lingue previste nel piano di studio in conformità, del resto, con i crediti stabiliti a livello ministeriale, i discenti appaiono da anni ormai decisamente motivati a cogliere le opportunità che il CLA offre.

La prof.ssa Sasso chiede se vengano riconosciuti crediti formativi agli studenti che abbiano conseguito certificazioni nelle lingue moderne. La prof.ssa Tedeschi risponde affermativamente alla domanda e aggiunge, inoltre, in relazione allo studio dell'informatica, come tutti i laureandi acquisiscano notevole dimestichezza, durante il percorso universitario, con l'uso delle banche dati.

Interviene la prof.ssa Conte che, allacciandosi a quanto asserito dalla Delegata all'Orientamento, evidenzia l'importanza di non abbandonare le acquisizioni legate alle sollecitazioni della pandemia, soprattutto per ciò che concerne l'uso delle banche dati e l'educazione al digitale. Dichiarando che gli studenti vengono addestrati alla didattica digitale, anche perché vedono i docenti lavorare costantemente mediante piattaforme e servirsi degli strumenti tecnologici per condurre lezioni di crescente complessità nell'intreccio dei *media* comunicativi. Quanto all'educazione

alla scrittura, è chiaro che l'Università non possa porre rimedio a situazioni ormai radicate; si opera, in ogni caso, ai fini di un potenziamento delle abilità di comprensione dei testi scientifici e si cerca inoltre di contribuire ad alimentare il piacere della lettura.

La DS Sasso conferma l'importanza di tale tipologia di attività per il potenziamento delle abilità degli studenti.

Interviene il prof. Daniele, Referente del CdS triennale di Lettere. Asserisce di condividere l'innegabile valenza e utilità di esami scritti, ma ricorda come si sia vincolati, nell'elaborazione dei piani di studio, agli ordinamenti ministeriali e precisa come non sia sufficiente un esame scritto, per esempio, di Letteratura italiana a risolvere problematiche purtroppo ben radicate. In realtà, come la stessa prof.ssa Sasso ha evidenziato, il problema è frutto di una concatenazione di circostanze sfavorevoli; se a scuola gli insegnanti scelgono di far esercitare sempre meno i loro studenti sulle tipologie di prove scritte previste per la disciplina di Lingua e letteratura italiana, questo è legato probabilmente a una tendenza generale a deprezzare l'uso della scrittura, tendenza forse connessa anche alla pervasività della cultura digitale. Lo scarso possesso della competenza linguistica persiste anche all'Università; quegli allievi, che diverranno a loro volta insegnanti, se non hanno riacquisito nel frattempo gli strumenti per potenziare tali abilità, correranno il rischio a loro volta di non valorizzare adeguatamente il medium scritto. I docenti dei CdS, peraltro, si adoperano per favorire occasioni di scrittura tra gli studenti; in tal direzione, un ottimo strumento è rappresentato anche dal momento dell'elaborazione delle due dissertazioni di laurea che i corsisti si trovano, nel quinquennio, ad affrontare.

Luigi Marchitto abbandona la riunione alle ore 18.24, dopo aver apprezzato la costanza dei rappresentanti dei CdS nel cercare di usare al meglio lo strumento delle consultazioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità e dell'orientamento. Mostra di condividere peraltro la necessità di un potenziamento della Lingua straniera e delle competenze digitali.

Interviene la prof.ssa Tiziana Ragno, docente di Lingua e Letteratura latina e Delegata alla Didattica, per chiosare le parole del prof. Daniele in merito alla questione della tutela e del consolidamento delle competenze di scrittura. Il Dipartimento si è fatto sostenitore della difesa della tesi per la laurea triennale, nonostante anche in atenei molto prestigiosi questa tappa sia stata invece abolita. L'Unifg ha deciso di continuare a valorizzare tale momento; esso è ritenuto senz'altro indispensabile al conseguimento di un titolo magistrale, ma si riconosce l'opportunità che i corsisti si allenino in tal direzione già nella fase triennale. Si tratta di una prova impegnativa, nel corso della quale gli studenti si cimentano in una scrittura scientifica che risponda a precisi criteri e standard; un accertamento che qualifica in senso alto i titoli di studio che l'Università di Foggia rilascia.

A complemento di ciò, la prof.ssa Montecalvo rammenta che in Dipartimento esistono laboratori di scrittura i quali operano nella direzione che la prof.ssa Ragno auspicava. La questione della scrittura è tra l'altro strettamente legata all'elaborazione del pensiero complesso, fattore che rende il corretto approccio a tale abilità imprescindibile.

Interviene la rappresentante degli archeologi, Marcella Giorgio, la quale evidenzia la necessità di una crescente professionalizzazione dei corsi di laurea triennali e magistrali. Andando a esaminare il corso di laurea triennale in Lettere con indirizzo classico, si riscontra come esso rientri nella categoria L10, mentre l'accesso alla categoria professionale avviene in maniera privilegiata per la classe L01, relativa alle lauree in beni culturali, in cui si iscrive Patrimonio e Turismo culturale. In virtù delle norme transitorie, sarebbe tuttavia possibile accedere alla categoria professionale in questione anche con la laurea magistrale LM15, a patto che gli studenti abbiano conseguito 90 crediti formativi in ambito archeologico. Si consiglia, alla luce del DM 244/2019, di favorire l'acquisizione dei crediti formativi necessari per chi volesse approdare a esercitare l'attività di archeologo.

Interviene il prof. Di Cesare, che ringrazia l'archeologa Giorgio per i suggerimenti da lei offerti. Sottolinea la fluidità delle scelte degli studenti; questi ultimi, attraverso gli insegnamenti, le attività a scelta, gli esami fuori piano possono ampliare i loro percorsi e indirizzarli secondo precise direttrici anche in una fase successiva del loro percorso di studi. Poiché nei dipartimenti dell'Università di Foggia, e in particolare in quello di Studi umanistici, sono attivi tutti gli esami utili ad acquisire i 90 crediti cui si riferiva Giorgio, gli studenti possono senz'alcun problema portare avanti serenamente le scelte necessarie per accedere alla professione. Lo stesso dicasi, precisa Di Cesare, per chi, pur avendo scelto il CdS in Patrimonio e turismo culturale, dovesse in itinere preferire compiere i passi opportuni per intraprendere la via dell'insegnamento. Comunque, il docente non manca di assicurare che le preziose osservazioni della rappresentante degli archeologi saranno oggetto di attenta discussione.

Interviene la D.S. Sasso, chiedendo se sia possibile usufruire nelle scuole, in qualità di tirocinanti, anche di studentesse che si stanno specializzando nel settore delle biblioteche.

La risposta della prof.ssa Montecalvo è affermativa, soprattutto in relazione agli studenti della laurea magistrale. Anche chi non porti avanti approfondimenti specifici di biblioteconomia e bibliografia, apprende nel suo percorso a redigere una bibliografia conforme ai vari criteri e usi, a citare fonti scientifiche nelle diverse modalità possibili, a catalogare libri, a usufruire, come già evidenziato, di banche dati.

Il prof. Daniele coglie l'occasione di tali osservazioni per ricordare come, non a caso, le commissioni che hanno lavorato alla settimana dell'orientamento hanno concordemente deciso

di portare gli studenti delle quinte classi degli istituti secondari nei locali della biblioteca d'area umanistica, per mostrare loro gli strumenti utili per lo studio, materiali o digitali e le banche dati open access. Questo valga a riprova dell'importanza che il Dipartimento di Studi umanistici attribuisce agli strumenti biblioteconomici e bibliografici nella formazione dei futuri professionisti del settore.

Esauriti gli interventi, la prof.ssa Montecalvo ringrazia le parti interessate intervenute per l'utile opportunità di confronto e auspica che il dialogo sia sempre fitto e denso.

La seduta è sciolta alle ore 19.

In appendice al verbale della seduta, si riassume di seguito quanto emerso dalla compilazione dei questionari da parte dei rappresentanti dei Comitati di indirizzo.

Yannick Gouchan, Rappresentante internazionale all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere.

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "La laurea triennale offre una formazione di base in sintonia con gli sbocchi professionali presentati. Il piano di studi è coerente in quanto offre non solo una base culturale indispensabile agli studenti (storia, filologia, letteratura, antropologia, glottologia) ma anche altre competenze per prepararsi alla laurea magistrale o all'attività professionale in un contesto concreto e aggiornato (per esempio: lingue straniere, didattica, laboratorio di gestione)". Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e potenziamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta suggerisce una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc). In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Gabriella Grilli, Liceo Scientifico "A. Volta", Foggia, rappresentante del mondo delle professioni all'interno del Comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa è rispondente e adeguata ai bisogni formativi alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società". Alla domanda

n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un potenziamento dell’internazionalizzazione e un aumento delle ore di tirocinio in istituzioni scolastiche di primo e secondo grado; biblioteche; case editrici; redazioni giornalistiche.

In merito alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”), Grilli auspica l’avvio di una specializzazione caratterizzante e l’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), suggerisce di potenziare le discipline di ambito pedagogico/didattico e le discipline di ambito linguistico rivolte all’insegnamento dell’italiano agli stranieri. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali

Michele Terlizzi, docente del Liceo Scientifico “A. Volta” Foggia

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: “L’Offerta formativa proposta mi sembra abbastanza soddisfacente e coerente con il corso di studi.”. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e una maggiore presenza di esami scritti. Per ciò che concerne la domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”), Terlizzi ritiene maggiormente importante il fatto che il CdS favorisca il conseguimento di un’adeguata preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), auspica un potenziamento delle discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte, antropologia, etc.). Quanto alla domanda n. 5, ritiene che l’offerta formativa vada modificata parzialmente e acclude i seguenti suggerimenti: “Si potrebbe pensare ad un ampliamento delle discipline impartite, ad esempio inserendo un corso di storia della filosofia classica almeno nel curriculum di Lettere classiche e uno di cultura greca nel curriculum di Lettere moderne (basterebbe rendere obbligatorio, e non a scelta, l’insegnamento di Civiltà letteraria greca). L’offerta formativa andrebbe integrata poi, a mio parere, con prove scritte di Lingua e letteratura italiana, latina e greca”.

Rosa Chiara Vescera, rappresentante degli studenti del CdS in Lettere all’interno del GAQ di

Lettere

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente:

“L’offerta formativa proposta si articola su un percorso che garantisce una preparazione completa nelle discipline umanistiche”. Esso potenzia “differenti aree di apprendimento per una solida preparazione polivalente, dove alle nozioni metodologiche e teoriche seguono le vere competenze pratiche nei vari ambiti lavorativi”. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un potenziamento dell’internazionalizzazione e una maggiore presenza di esami scritti. Per ciò che concerne la domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”), Vescera auspica l’istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), suggerisce una maggiore attenzione alle discipline filosofiche. Non fornisce risposta alla domanda n. 5.

Si riassume di seguito quanto emerso dalla compilazione dei questionari da parte dei rappresentanti delle parti sociali.

Rocco Colangelo, Apulia Film Commission

Corso di Lettere

Per quanto attiene l’Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: valuto l’offerta formativa completa, in grado di intercettare e soddisfare le esigenze di formazione immediate e future. Alla domanda n. 2 (“L’offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione”) la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite e un aumento delle ore di tirocinio. Precisa che inserirebbe corsi o laboratori di “Storia del Cinema”, “Storia del Cinema italiano” o “Storia del Cinema americano” per i tre corsi di laurea triennale proposti. Alla domanda n. 3 (“Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante”) non fornisce risposta. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), Colangelo auspica un potenziamento delle discipline di base (letterature lingue, storia, storia dell’arte, antropologia, etc.) e delle discipline filosofiche. In merito all’offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali. Aggiunge i seguenti suggerimenti: “Inserirei un ‘Laboratorio di cinema, spettacolo e comunicazione televisiva’ con l’obiettivo di fornire un’adeguata conoscenza del linguaggio cinematografico e audiovisivo, dalle origini del cinema alle più innovative produzioni audiovisive dei nostri giorni. Questo permetterebbe agli studenti di acquisire un approccio critico di analisi, che sappia tener conto di più rilevanti snodi teorici e storici.

Dividerei il corso o laboratorio in due moduli: modulo cinema e modulo televisione e inserirei lezioni frontali con proiezioni, analisi e testimonianze dei professionisti del settore”.

Andrea Dardes, Archeologica Srl.

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Ottima scelta curriculare che coniuga studi classici di cultura umanistica e approccio contemporaneo e innovativo richiesto da un mercato del lavoro, anche nell'ambito culturale, caratterizzato sempre di più da nuove forme di linguaggio e di comunicazione multimediale e digitale". Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione"), la risposta suggerisce un potenziamento dell'internazionalizzazione, una maggiore presenza di esami scritti e un aumento delle ore di tirocinio. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") Dardes sottolinea la necessità che il Corso garantisca una solida preparazione di base e auspica l'avvio di una specializzazione caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), ritiene debba concernere le discipline di ambito pedagogico/didattico e quelle di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Valentina Scuccimarra, Apulia Digital Maker, rappresentante del mondo delle professioni

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "L'offerta formativa, a mio avviso, risulta ben articolata e valida". Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce una maggiore presenza di esami scritti. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") si sottolinea l'importanza dell'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro. A proposito del possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito pedagogico-didattico. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) Scuccimarra ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali. Acclude i seguenti suggerimenti: "Ampliare, durante il percorso formativo, le opportunità di incontri ed esperienze (es. laboratori, workshop, seminari ecc.) con professionisti ed esperti provenienti dal mondo delle imprese, della ricerca o dell'industria culturale per stimolare un maggior coinvolgimento partecipativo degli studenti. Sono convinta che lo scambio diretto, con personalità che operano professionalmente negli ambiti disciplinari del piano di studi, possa attivare maggior consapevolezza e spirito critico nelle scelte personali e formative e orientare all'acquisizione di competenze più allineate ai contesti lavorativi post laurea".

Irene Sasso, Dirigente scolastico, in rappresentanza della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia.

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: "Il Corso di Laurea in Lettere fornisce un'adeguata proposta didattica con idonei obiettivi formativi, tuttavia sarebbe opportuno implementare l'offerta formativa con il conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche al termine del percorso. La solida cultura umanistica di base, il possesso di competenze linguistiche e digitali consentiranno al laureato in Studi Umanistici di inserirsi sia all'interno degli sbocchi lavorativi tradizionali, sia nell'ambito della produzione e valorizzazione del patrimonio culturale, dell'editoria e comunicazione, anche web." Alla domanda n. 2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta suggerisce un ampliamento delle discipline impartite, un potenziamento dell'internazionalizzazione e una maggiore presenza di esami scritti. A tal proposito, la Dirigente precisa chesi riferisce a esami grazie ai quali sia possibile valutare le competenze nella produzione scritta degli/delle esaminati/e e non a prove che si sostituiscano all'esame orale con l'ausilio di test/questionari. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") Sasso sottolinea l'importanza di una solida preparazione di base. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), suggerisce di potenziare le discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc) e le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In particolare, sottolinea la necessità di incrementare l'attenzione allo studio dell'Informatica e della Lingua straniera. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada modificata parzialmente. A tal proposito, fornisce i seguenti suggerimenti: "1. obbligo della lingua inglese + altra lingua comunitaria a scelta; 2. riconoscimento CFU per certificazioni linguistiche di livello almeno B2, conseguite nel biennio precedente l'iscrizione al primo anno di corso; 3. laboratori di informatica già dal I anno".

Luigi Marchitto, rappresentante del mondo del lavoro all'interno del comitato di indirizzo

Corso di Lettere

Per quanto attiene l'Offerta formativa proposta (domanda n.1), la risposta è la seguente: l'offerta formativa è ben strutturata in vista degli obiettivi formativi specifici e le competenze da acquisire per avviare i laureati al mondo del lavoro secondo gli sbocchi occupazionali previsti nel percorso di studi triennale in lettere. Inoltre, ritiene che tale percorso offra le basi necessarie le giuste basi

per l'immatricolazione ai percorsi di specializzazione negli ambiti disciplinari di riferimento.

Alla domanda n.2 ("L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione") la risposta richiede un rafforzamento dell'internazionalizzazione. Alla domanda n. 3 ("Per i laureati del Corso di studi triennale, ritiene più importante") la risposta richiede l'avvio di una specializzazione più caratterizzante. Riguardo al possibile implemento degli ambiti disciplinari (domanda n. 4), il suggerimento riguarda le discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri. In merito all'offerta formativa (domanda n. 5) ritiene che vada mantenuta nelle sue linee fondamentali.

Letto, firmato e approvato.

Foggia, 13/04/2022

Prof. Antonio Rosario Daniele
(Presidente)

Prof. Gianni Antonio Palumbo
(Segretario verbalizzante)

Consultazione delle Parti interessate – Corso di Studi (Laurea Triennale) in Lettere

Aprile 2022

6. Esprima un breve giudizio sull'Offerta formativa proposta:

7. L'offerta formativa proposta, a suo avviso, andrebbe integrata in quale direzione (è possibile anche più di una risposta):

- f. Ampliamento delle discipline impartite
- g. Riduzione delle discipline impartite
- h. Potenziamento dell'internazionalizzazione
- i. Maggiore presenza di esami scritti
- j. Aumento delle ore di tirocinio (se sì si indichi in quali contesti si ritiene opportuno che vengano svolte):

8. Per i laureati in Lettere del Corso di studi triennale, ritiene più importante:

- a. Una solida preparazione di base
- b. L'avvio di una specializzazione caratterizzante
- c. L'istituzione di rapporti con il mondo del lavoro

9. Se dovesse suggerire quali ambiti disciplinari implementare, cosa indicherebbe?

- a. Discipline di base (Letterature e lingue, storie, storie dell'arte, antropologia, etc)
- b. Discipline di ambito pedagogico/didattico
- c. Discipline di ambito linguistico rivolte all'insegnamento dell'italiano agli stranieri
- d. Discipline filosofiche

Se lo ritiene, indichi ulteriori ambiti:

10. Ritieni che l'offerta formativa

- a. vada mantenuta nelle sue linee fondamentali
- b. vada modificata parzialmente
- c. vada modificata integralmente

Suggerimenti:
